N. 170 – LUGLIO 2019 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XVII

ELETTROFORNO
Frontoni
Via Ostiense 387 - Roma
t. +39 06 45619534
Consegne a domicilio

il mensile di Roma Sud

# Urlo

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
NOVITÀ Pinsa Romana
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

**MVIII • Potrebbero ricominciare i lavori sul Polo Natatorio di Valco San Paolo**

pag. 5

**MIX • Comune e privati verso un nuovo calcolo degli oneri sulle Torri dell'Eur**

pag. 4

**MXI • Portuense-Marconi: lavori in corso sull'area archeologica del Pozzo Pantaleo**

pag. 6

**MXII • Scuola Girolami: Municipio al lavoro per la riapertura parziale a settembre**

pag. 7

# LAURENTINA: INAUGURATO IL CORRIDOIO DELLA MOBILITÀ

**Dopo più di dieci anni finalmente i filobus percorrono il Corridoio della Mobilità tra il quartiere di Fonte Laurentina e il capolinea della Metro B. Nelle prossime settimane modifiche anche ad altre linee di superficie in tutto il quadrante**

pag. 3

EurHop! ROMABEERFESTIVAL
4·5·6 ottobre 2019
Selezionate da Ma Che Siete Venuti A Fà
EVENTI PG PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
PAG. 10

editoriale a pag.19

## QUANDO LA PAURA SBANCA

di Leonardo Mancini

Lo scorso 23 giugno i cittadini romani, soprattutto quelli di Roma Sud e del quadrante Est, sono stati riportati indietro di qualche anno da una scossa serale di terremoto. "Quanto si sente a Roma è sempre un brutto segno": è questa la reazione condivisa sull'uscio dalla vicina di casa di molti di noi. Reminiscenze che arrivano da terremoti lontani nel tempo fino a quelli, più recenti, che hanno distrutto L'Aquila nel 2009 e Amatrice nel 2016. Certo è che il termine 'terremoto' in pochissime ore è divenuto ricercatissimo su tutti i motori di ricerca e argomento tra i più dibattuti sui maggiori social network. Una performance simile è quella che è stata ottenuta dai termini 'vulcano', 'eruzione' e 'Stromboli' (assieme ad un tristissimo 'Dov'è Stromboli?' che dovrebbe farci riflettere) il 3 luglio scorso alla notizia che il vulcano dell'isola è tornato ad eruttare. In questo caso la spettacolarità delle immagini ha addirittura messo in secondo piano la morte di un escursionista, mentre la ricerca di informazioni sulle attività vulcaniche in tutta la penisola è schizzata alle stelle. Questi due eventi naturali che hanno sicuramente focalizzato l'attenzione dei media e dei cittadini italiani (e romani per quan-

Mercatino dell'usato
ex-novo®
L'Usato Comodo
Da 7 anni l'Usato a Roma
Martedì - Domenica 10:00 - 20:00 (termine valutazioni ore 18:00)
Via Corinto 12 tel./fax 06.93570534 333.9525928
info@exnovoroma.it - www.exnovoroma.it
Parcheggio interno
Basilica San Paolo

scopri la nuova collezione Estate 2019
CENTRO OTTICO BATISTI
otticabatisti.it
La tua VISTA su Roma siamo noi!
Via Castel di Leva 263 - 06 71350513

# Muratella: 1,4 mln per la scuola di via Pensuti

## Dopo circa 12 anni, forse il progetto riuscirà a vedere la luce

MURATELLA – Sono 12 anni che il quartiere Muratella attende che vengano completati i lavori sulla scuola di via Pensuti. Il quartiere ha bisogno di servizi come questo ma purtroppo dal 2007, anno di inizio dei lavori, ad oggi, ne sono successe di tutti i colori e la realizzazione della scuola è ancora incompiuta. Un recente stanziamento di 1,4 milioni di euro da parte del Comune di Roma potrebbe finalmente portare al completamento dell'opera.

**LA STORIA**

Dopo anni di stallo, i lavori erano ripresi nel 2016: prima di poter rimettere mano al progetto era stato necessario abbattere completamente la porzione di edificio già costruita che nel frattempo, abbandonata a se stessa, era finita nel degrado. I fondi individuati per la nuova operazione vennero ripartiti tra il 2016 e il 2017. Il primo anno però furono spesi meno soldi rispetto alle previsioni, non perché le opere fossero costate meno ma perché i lavori seguirono un andamento diverso rispetto al previsto. A quel punto quindi, le somme non spese, sarebbero dovute passare al 2017, ma ciò non venne fatto, e per questa ragione i soldi inutilizzati nel 2016, considerati dal punto di vista amministrativo come "risparmi", finirono in economia e non furono più disponibili. Così l'anno successivo i lavori proseguirono, ma a luglio 2017 le opere furono nuovamente interrotte per mancanza di fondi. La notizia di questi giorni, quindi, farebbe ben sperare in una risoluzione della questione. Il Comune di Roma infatti – ha annunciato in una nota la presidente della Commissione Lavori Pubblici capitolina, Alessandra Agnello (M5S) – ha stanziato 1,4 milioni di euro per il completamento dell'opera.

> ***Agnello: "Lavori completati per il 60%, resta da portare a compimento il 40%. Nel plesso troveranno spazio 3 classi per la scuola dell'infanzia e 3 per il nido comunale"***

**1,4 MILIONI DAL COMUNE**

"Ottima notizia per i cittadini di Muratella: presto ripartiranno i lavori per la scuola di via Pensuti nel Municipio XI", ha annunciato la Agnello, che ha poi precisato: "Grazie all'ultima variazione del Piano Investimenti, infatti, l'Amministrazione Raggi ha destinato 1,4 milioni di euro a favore di un plesso nel quale troveranno spazio 3 classi per la scuola dell'infanzia e 3 per il nido comunale. Poniamo quindi fine a un vero e proprio calvario iniziato nel 2007". Ad oggi finalmente le somme per completare l'opera ci sono, ha detto vittoriosa l'Agnello: "I fondi sono adesso disponibili e utilizzabili per consegnare al territorio e ai suoi abitanti un'opportunità ludico-formativa troppo a lungo loro negata". Rispetto all'ammontare dello stanziamento dedicato alla scuola, la presidente della Commissione Lavori Pubblici ha precisato: "1,4 milioni sono i fondi dell'appalto residui per finire i lavori", a questi poi si aggiungono altri soldi, nello specifico 250mila euro: "Si tratta di fondi regionali per terminare il cortile della scuola e le aree verdi". Rispetto allo stato di avanzamento dei lavori, la Agnello ha poi concluso: "I lavori, a detta del RUP (Responsabile Unico del Procedimento, ndr), sono fatti per il 60%, quindi resta da portare a compimento il 40% circa. La Commissione Lavori Pubblici, da sempre interessata all'argomento – ha assicurato l'esponente pentastellata – si riunirà per ulteriori aggiornamenti nei prossimi mesi".

> ***Veloccia: "La somma è il ripristino del finanziamento originario, perso per un errore grossolano". Catalano/Nacca: "Esprimiamo soddisfazione, tuttavia speriamo che i fondi siano sufficienti a distanza di 2 anni"***

**TEMPO PERSO**

Sull'argomento abbiamo interpellato Maurizio Veloccia (Pd), ex consigliere municipale durante la consiliatura della giunta Torelli (sfiduciata ad aprile di quest'anno) e prima ancora minisindaco del Municipio XI, che ha posto l'accento sulla confusione che ha caratterizzato questa vicenda, soprattutto negli ultimi anni: "I fondi regionali per la sistemazione degli spazi esterni (i 250 mila euro di cui parla l'Agnello, ndr), vennero richiesti tempo fa e sono arrivati", quando però erano ancora assenti le somme per completare i lavori sull'edificio. Il paradosso, quindi, "è che ad inizio anno le somme necessarie per il completamento della parte strutturale erano ancora assenti, mentre c'erano i soldi per la sistemazione del giardino". A commento della notizia di questi giorni l'ex minisindaco dem ha detto: "Con questo comunicato sembrerebbe che sia stato finalmente sanato l'errore di due anni fa (la mancata richiesta di spostamento dei fondi da un anno all'altro, ndr). Questa somma quindi – tiene a precisare Veloccia in conclusione – non è altro che il ripristino del finanziamento originario, perso per un errore grossolano, per rimediare al quale sono stati necessari due anni". Stesse criticità sono state evidenziate dalla Lega, che ha parlato in modo duro attraverso i suoi esponenti Daniele Catalano, ex capogruppo in Municipio XI, ed Enrico Nacca, coordinamento Lega Municipio XI Muratella: "Accogliamo con soddisfazione la notizia secondo cui sarebbero stati stanziati 1,4 milioni di euro per la ripresa del cantiere della scuola in Via Pensuti a Muratella, ma non possiamo che esprimere perplessità a proposito del fatto che questa cifra sarebbe bastata prima dello stop al cantiere avvenuto circa due anni fa. Speriamo che le fondamenta ed i materiali non si siano deteriorati per la costruzione dello scheletro della scuola e che quindi i fondi nuovamente stanziati possano essere sufficienti per terminare quest'opera, agognata da tutto un quadrante da anni".

**Anna Paola Tortora**

Per la tua pubblicità **347 6079182**
**commerciale@urloweb.com**

Urlo la Scena di Roma Sud

**DIRETTORE RESPONSABILE** Luca Migliorati

**DIRETTORE EDITORIALE** Marco Caria
**VICE DIRETTORE** Leonardo Mancini

**REDAZIONE**
Andrea Calandra, Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
**HANNO COLLABORATO**
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Marco Etnasi, David Gallì, Massimiliano Liverotti, Veronica Loscrì
**FOTOGRAFIE E GRAFICA** Publigiovane

**via G. Armellini, 37 00143 Roma**
**redazione@urloweb.com**
**Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595**

**TIRATURA:** 45.000 copie
**STAMPA**: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°32208

**EDITORE**

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
**Publigiovane Soc.Coop.arl**
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

**info@publigiovane.com**

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/07/2019 ora 23,40

**URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:**

**MUNICIPIO VIII**
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

**MUNICIPIO IX**
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

**MUNICIPIO XI**
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

**MUNICIPIO XII**
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

# Corridoio Laurentina: i filobus entrano in servizio

## È stato inaugurato lunedì 8 luglio, dopo oltre dieci anni d'attesa

LAURENTINA – Sono finalmente entrati in servizio i filobus del Corridoio della Mobilità su via Laurentina: un collegamento diretto tra il capolinea della metro B e il quartiere di Fonte Laurentina al di fuori del GRA. Parliamo di poco più di 11 km tra andata e ritorno, che vengono ora serviti da un sistema di trasporto pubblico veloce e in corsia protetta (per quasi tutto il tragitto). Come ricordato dalla prima cittadina durante l'inaugurazione dell'8 luglio scorso, "a circa dieci anni dall'avvio dei lavori abbiamo completato quest'opera che rappresentava una ferita aperta per la città. Con il Corridoio, Roma ha un nuovo servizio per migliorare la mobilità delle periferie. Questo significa più trasporto pubblico e meno traffico grazie agli autobus che collegheranno il quadrante Sud di Roma". Quella del Corridoio è un'infrastruttura che anche i cittadini attendevano da tempo, e che vedrà finalmente in funzione i filobus che dal 2017 erano stati fatti tornare in servizio sulla Nomentana: "Quartieri come Fonte Laurentina, Cecchignola e Tor Pagnotta saranno connessi alla rete metropolitana con i filobus – ha aggiunto la Sindaca - Mezzi diventati negli anni simbolo di spreco, 45 filobus abbandonati in un deposito che abbiamo già recuperato e che ora potranno circolare lungo questo corridoio. Abbiamo ultimato un progetto rimasto su carta per molto tempo; ora i cittadini possono beneficiare di un'opera così strategica". Presente all'inaugurazione anche l'Assessora alla Città in Movimento, Linda Meleo, che ha definito il Corridoio come un'opera indispensabile: "Abbiamo raggiunto l'obiettivo – ha commentato l'assessora - abbiamo dato ai cittadini un servizio in più per dotare Roma di infrastrutture indispensabili a migliorare il trasporto pubblico locale. Con il corridoio della mobilità siamo certi che cambierà la viabilità di un intero quadrante".

***Raggi: "Abbiamo completato un'opera che rappresentava una ferita aperta per la città". Meleo: "Con questo corridoio della mobilità cambierà la viabilità di un intero quadrante"***

**PERIODO DI ASSESTAMENTO**

Naturalmente non sono mancate le voci dal territorio. Dal Municipio IX è il minisindaco Dario D'Innocenti a ringraziare il Campidoglio per l'impegno sulla riapertura: "La Sindaca ha voluto fortemente questa realizzazione – ha dichiarato il presidente - Da quando ci siamo insediati ha sempre voluto accelerare per arrivare a questo risultato. Il Corridoio – aggiunge D'Innocenti - risolve un problema di mobilità con un sistema sostenibile che ha portato anche a rivedere il percorso delle linee del quadrante. Nel primo periodo ci sarà un assestamento e una verifica delle esigenze dei territori che verrà portato avanti anche dalla Commissione Mobilità, per arrivare ad un sistema efficace". La speranza è che in questo periodo di assestamento (da completare a nostro avviso prima della riapertura delle scuole) si prendano in considerazione anche i tempi di percorrenza del Filobus nei tratti tra viale dell'Umanesimo e la Stazione Laurentina. In questo ultimo tratto infatti il Filobus esce dalla corsia protetta per immettersi nel traffico, utilizzando però, solo alle intersezioni semaforiche, delle piccole preferenziali. Il rischio paventato dai cittadini e dall'intero Consiglio del Municipio IX è che questa commistione possa portare a dei forti rallentamenti nei tempi di percorrenza, aumentando il traffico. Il centro destra municipale punta il dito nei confronti delle criticità fin qui rilevate e delle modifiche apportante prima dell'apertura. "Il progetto iniziale prevedeva di parcheggi di scambio che ad oggi sono scomparsi – ricorda il consigliere di Fdi, Massimiliano De Juliis - La via Laurentina in alcuni tratti è stata ridotta ad una sola corsia per inserire una corsia preferenziale che rallenterà il filobus, invece di agevolarlo, oltre a rallentare notevolmente quello delle automobili". Critiche arrivano anche sulla chiusura di alcune svolte che permettevano l'ingresso e l'uscita dal quartiere Giuliano Dalmata. "Cose che avevamo segnalato, e che la maggioranza ha condiviso, ma che non sono state accolte dal Campidoglio – seguita De Juliis - Alcune cose rispetto al progetto iniziale sono state peggiorate, ed hanno allungato ulteriormente i tempi".

***D'Innocenti: "Ora un primo periodo d'assestamento e una verifica delle esigenze dei territori". De Juliis: "Alcune cose rispetto al progetto iniziale sono state peggiorate ed hanno allungato ulteriormente i tempi"***

**LE NUOVE LINEE FILOBUS**

Naturalmente con l'entrata in funzione dei Filobus andrà a modificarsi in parte il servizio di trasporto pubblico di superficie in tutta l'area. I percorsi sono stati spiegati nel dettaglio dal materiale informativo che Atac sta distribuendo in questi giorni. L'intero periodo di riordino è stato diviso in 4 fasi che si completeranno il 29 luglio e che toccheranno il percorso di ben 19 linee di superficie. Discorso diverso per le tre linee che utilizzeranno il Corridoio in partenza dall'8 luglio. Si parte con la Linea 72, che servirà il Campus Biomedico di Trigoria e proseguirà il suo percorso su via Alvaro del Portillo e poi sulla Laurentina, fino ad inserirsi nel Corridoio della Mobilità all'altezza della rotatoria con Tor Pagnotta, per poi raggiungere la Stazione Laurentina. Si passa poi alla Linea 73, che partendo da piazzale dell'Agricoltura, percorrerà viale C. Colombo e viale dell'Umanesimo. Seguirà il corridoio della mobilità, passando per Fonte Laurentina, dopodiché svolterà su via Castel di Leva, su via Laurentina e infine su via di Trigoria, fino a via G. D'Arpe. Infine la Linea 74, unico filobus che percorrerà interamente il corridoio, dalla metropolitana Laurentina fino a Fonte Laurentina (via Rita Brunetti).

**Leonardo Mancini**

# Adesso si rifanno i conti sulle Torri dell'Eur

## Nuovo accordo tra Comune di Roma e proponenti sul calcolo degli oneri concessori: più soldi per le opere pubbliche

EUR - Il 13 giugno scorso in Campidoglio si è tornati a discutere delle Torri dell'Eur. L'occasione è stato un Consiglio Comunale straordinario richiesto dai consiglieri di Fdi per fare il punto su ricorsi, oneri e progettualità. Le Torri di Ligini negli ultimi anni sono state al centro di uno scontro tra Pd e M5s in merito all'ammontare degli oneri, dovuti dai privati al Comune di Roma, per la trasformazione edilizia. Naturalmente questa controversia, finita anche nelle aule di tribunale, ha bloccato ulteriormente la vicenda, lasciando le ex Torri delle Finanze nel più totale abbandono. Ora però le novità comunicate dall'assessore capitolino all'Urbanistica, Luca Montuori, fanno ben sperare in una ripresa delle attività.

**ALL'OMBRA DELLE TORRI**

La vicenda, che ha portato la porta d'accesso sud della Capitale ad essere soprannominata la Beirut dell'Eur, parte dal 2005 quando si fa strada l'ipotesi di abbattere le ex Torri delle Finanze, di proprietà di Fintecna (Cassa depositi e prestiti) e Alfiere Spa, e realizzare al loro posto un progetto di edilizia residenziale di lusso firmato da Renzo Piano, quantificando gli oneri concessori relativi all'operazione in 23 mln di euro (con cui si sarebbe realizzato il sottopasso alla Colombo). Crisi del mercato immobiliare e vincoli architettonici portano a far tramontare l'idea. Passano gli anni e con essi anche i Sindaci. E naturalmente gli oneri a carico dei privati non sono mai entrati nelle casse di Roma Capitale.

> ***Montuori: "Abbiamo individuato con i proponenti il metodo di calcolo degli oneri. Non saranno 24 milioni ma nemmeno il milione previsto nell'ultimo accordo"***

**TRA MARINO E RAGGI**

I passaggi successivi di questa vicenda sono storia più recente. Nel 2015 infatti (sotto l'Amministrazione Marino), è l'allora assessore all'urbanistica Giovanni Caudo (ora minisindaco del Municipio III) a stringere un accordo con la società Alfiere modificando il progetto per agevolare la riqualificazione dell'area. Ed è in questo frangente che iniziano i problemi, dato che l'accordo, trattandosi di riconversione delle torri (mentre il progetto di Piano prevedeva l'abbattimento e la ricostruzione), avrebbe previsto oneri molto più bassi, circa 1 milione di euro, agevolando non poco l'interesse del privato, in questo caso Telecom, per la realizzazione della sua nuova sede centrale. Sulle facciate delle torri arrivano così le mega-pubblicità della Tim e nel 2016 la società Alfiere presenta la comunicazione di inizio dei lavori. Ma, nonostante alcuni interventi propedeutici vengano messi in atto, ad agosto del 2016 i cantieri non sono ancora stati aperti. Così il Comune (che intanto è passato nelle mani di Virginia Raggi) con l'allora assessore Berdini, chiede di rialzare a 24 mln gli oneri, pena l'annullamento del permesso a costruire (proprio a fronte della differenza tra gli oneri decisi con l'ultimo accordo e quelli previsti nel 2005). Naturalmente Alfiere impugna l'annullamento davanti al TAR che lo dichiara illegittimo, così viene chiesto al Comune un risarcimento di 325 milioni di euro. Il Tribunale Amministrativo nel 2018 respinge questa richiesta e successivamente anche quella del Comune di risarcire 20 milioni per danni d'immagine.

> ***Fratelli d'Italia: "Si è giocata una partita tra grillini e Pd che ha paralizzato una vicenda già complessa". Caudo: "Aspetti patrimoniali o di oneri competono solo all'istruttoria degli uffici"***

**IL NUOVO CALCOLO DEGLI ONERI**

La vicenda giudiziaria si conclude il 9 gennaio scorso, quando il Consiglio di Stato respinge definitivamente la richiesta di risarcimento di Alfiere, sottolineando anche che le responsabilità per quanto accaduto non sarebbero di Roma Capitale, ma dei privati. Inoltre, secondo i Giudici, i proponenti sono tenuti a versare oneri in misura congrua. Sarebbe su questo presupposto che in questi mesi è ripartito il dialogo tra il Comune (con l'Assessore Montuori) e la Cassa Depositi e Prestiti. Il dialogo potrebbe portare ad una ripresa dei lavori e con essi anche ad un ricalcolo degli oneri da versare al Comune. "Con loro – ha spiegato Montuori - abbiamo individuato il metodo di calcolo degli oneri che si basa sull'aumento del valore nel momento in cui si dà il permesso di demolire le facciate, portando un aumento dalla classe energetica B a quella A: gli oneri dovuti verranno calcolati in percentuale su questo plusvalore. Non saranno 24 milioni ma nemmeno 1 milione, come era stato previsto nell'ultimo accordo, e in questo modo interveniamo sanando un'intesa tra soggetti che non avevano titolo per abbattere gli oneri di 23 milioni".

**I COMMENTI AL NUOVO ACCORDO**

Il commento dei consiglieri di Fdi alle parole dell'assessore Montuori in Consiglio Comunale non è tardato ad arrivare. Sono il capogruppo De Priamo, assieme ai consiglieri Figliomeni, Mennuni e Mussolini (Lista civica Con Giorgia), a sottolineare come su questa vicenda "si è giocata una stucchevole partita tra grillini e Pd che ha di fatto paralizzato una vicenda già complessa. Caudo, senza un atto deliberativo, ha deciso di chiudere un accordo al ribasso con la proprietà e Berdini lo ha annullato senza trovare una valida alternativa – affermano gli esponenti di Fdi - In seguito la vicenda si è incartata tra ricorsi vari ed oggi Montuori ha annunciato un accordo con Cassa Depositi e Prestiti sul quale però non esiste alcuna documentazione pubblica". Naturalmente anche l'ex assessore Caudo in un lungo post su Facebook ha ribadito la sua posizione nell'accordo stretto sulla riqualificazione delle Torri dell'Eur: "Ricordo – spiega Caudo – di aver siglato un protocollo in cui l'intesa era limitata solo ad assicurare la qualità del progetto di restauro e risanamento conservativo delle Torri (prevedendo la procedura del concorso e la stesura di linee guida per la redazione del progetto di recupero). Argomenti e materie che nulla hanno a che vedere, e non poteva essere altrimenti in un protocollo firmato da un assessore, con aspetti patrimoniali o di oneri che competono solo all'istruttoria degli uffici".

**IL FUTURO DELLE TORRI**

Nei prossimi mesi, quando il conto sugli oneri che verseranno i privati sarà reso pubblico, si avrà modo di comprendere quale effettivamente possa essere il valore (per il pubblico) della riqualificazione di quelle strutture. Capiremo anche se, nonostante il tempo perso per lo stop, si dovrà ringraziare o meno l'ex assessore Berdini per il suo intervento. La speranza che arriva dai territori è che questi fondi vengano investiti per migliorare la mobilità del quadrante, evitando che l'arrivo di una grande realtà (come era Tim) possa congestionare ulteriormente il pentagono dell'Eur.

**Leonardo Mancini**

CHECCOMBRICCOLA
l'amico dell'amici
Ristorante
Colazioni di lavoro, Piatti unici, Buffet,
Feste di Laurea, Catering, Rinfreschi
Via Federico Alessandrini 82 - TRIGORIA - 00128 Roma
www.checcombriccola.com - info@checcombriccola.com
seguici su Tel: 06.88655318 Cell: 3533964256

# Valco San Paolo: il futuro del Polo Natatorio passa per gli Europei di nuoto del 2022?

## Nuovi annunci sui lavori per la piscina dei mondiali chiusa dal 2009

VALCO SAN PAOLO - Dieci anni di annunci, scadenze rinviate, perizie, costi che si aggiungono, degrado e ancora annunci, ma dell'effettiva riapertura Polo Natatorio di Valco S. Paolo nemmeno l'ombra. I romani hanno imparato a riconoscere da lontano il profilo delle Vele di Calatrava, simbolo dell'inefficienza e delle opere incompiute nella Capitale. Ma anche il quadrante di Valco San Paolo, ormai in piena espansione grazie a Roma Tre, ha la sua porzione di incompiuti, e questa deriva dai mondiali di Nuoto del 2009.

**UNA SPERANZA PER GLI EUROPEI**

La struttura è stata in funzione per un solo mese, quel poco necessario per alcuni allenamenti degli atleti partecipanti alla rassegna mondiale, prima di chiudere per problemi strutturali. Da quel momento sono partite delle inchieste giudiziarie e il Polo è rimasto bloccato e controllato a vista da un servizio di guardiania privato pagato dalla Federazione Italiana Nuoto (FIN). Oggi il destino del Polo Natatorio potrebbe essere legato alla candidatura di Roma ad ospitare gli Europei del 2022. Il 20 giugno scorso la Sindaca, incalzata dai cronisti, ha risposto ad una domanda sul completamento delle Vele di Calatrava: "Demolirle o costruirle costerà qualche centinaia di milioni. In questo momento è più facile concentrarci su Valco San Paolo". Naturalmente questo assist è stato immediatamente colto dal Presidente della Federazione, Paolo Barelli, che ha annunciato la volontà di insistere su questo tema: "Ho chiesto un incontro alla Sindaca per far sì che tra 12 mesi il Polo di Valco San Paolo sia aperto". Dodici mesi quindi. Ma intanto sembra che l'iter sarebbe al palo da tempo: "Abbiamo avuto un incontro con l'Assessore allo Sport Frongia un mese fa – ci racconta il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri – e abbiamo appurato che il Comune al momento non ha elementi certi, se non l'interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri". Sembra chiaro che un'accelerazione sul progetto non può che passare dalla volontà di inserirlo in una eventuale candidatura della Capitale.

> ***Raggi: "Rispetto alle Vele di Calatrava è più facile concentrarci su Valco San Paolo". Barelli: "Chiesto un incontro alla Sindaca perchè tra 12 mesi il Polo Natatorio sia riaperto"***

> ***Ciaccheri: "Il Comune al momento non ha ancora elementi certi sul completamento dei lavori". Marcucci: "Come Municipio vorremmo partecipare al processo per riavviare i lavori"***

**LA VICENDA FINO A OGGI**

Il costo della struttura si è aggirato sui 16 milioni di euro, ma per rigenerarla, oggi, ne servirebbero altri 3. Dopo la chiusura nel 2009, infatti, il Polo è caduto nel più totale abbandono, nonostante gli annunci sulla ripresa dei lavori del 2013. Purtroppo in questa storia, di promesse, ne abbiamo sentite tante e tutte puntualmente disattese. Proprio nel marzo del 2013 si parlava addirittura di una riapertura in estate, con la possibilità di concedere l'impianto non soltanto agli atleti della FIN, ma anche, con canone popolare, ai residenti del Municipio VIII. Come le altre opere della stagione dei "grandi eventi", anche il Polo di Valco S. Paolo allora rientrava nelle competenze dell'Unità Tecnica di Missione del Consiglio dei Ministri, dalla quale era partito un avviso di pre-informazione per la selezione di imprese che si sarebbero dovute occupare del completamento della struttura, con fondi pari a 3 milioni e 400mila euro (portando il costo complessivo dell'opera a 19 milioni e 400mila euro). Ma poi non se n'è saputo più nulla. Nell'area intanto cresceva l'impegno (anche urbanistico) di Roma Tre, così il Rettore nel luglio del 2014 spiegava che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Lazio-Abruzzo-Sardegna (che aveva preso in cura la vicenda) avrebbe appaltato il primo lotto della ristrutturazione, quello riguardante la parte strutturale. Venivano quindi aperte le buste del famoso bando del 2013 e l'11 luglio 2014 l'area veniva consegnata all'impresa aggiudicatrice, la SICRA Srl, per iniziare i lavori che avrebbero dovuto avere una durata di circa 180 giorni. Poi ci sarebbe dovuta essere una seconda fase riguardante le opere impiantistiche e civili per arrivare alla consegna del Polo Natatorio entro giugno del 2015. E questa volta qualcosa sembrava veramente muoversi: nel dicembre del 2014 i cantieri venivano aperti e iniziavano i lavori di completamento, per poi bloccarsi e far ricadere tutto nel dimenticatoio.

**GLI ULTIMI ANNI**

Dopo altro silenzio su questa e sulle altre opere relative ai Mondiali, il 26 aprile del 2017, durante una visita al Centro Federale di Ostia, la Sindaca Virginia Raggi tornava a parlare del Polo: "C'è da lavorare, siamo già in contatto con la FIN e il Governo per sistemare quelli che sono stati i danni. Ci sono delle scelte che funzionano e altre che non hanno funzionato: probabilmente ci sono stati altri interessi dietro". In quell'occasione dalla FIN facevano sapere che in diversi lotti, entro il 2018,

si sarebbe dovuto intervenire sulle aree esterne, mentre già al termine del 2017 le parti interne sarebbero state completate. La volontà in quel frangente era quella di mantenere alta l'attenzione e di evitare ulteriori perdite di tempo. Ma come sappiamo ad oggi la struttura è ancora chiusa.

**IL MUNICIPIO VIII VUOLE ESSERE COINVOLTO**

Nel frattempo il Municipio VIII, seppur a fasi alterne, ha cercato di mantenere alta l'attenzione su quest'opera incompiuta. In ultima battuta la maggioranza è riuscita ad approvare un atto presentato dal consigliere di Leu, Samuele Marcucci, che sottolinea come il Polo Natatorio sia rimasto immobile in una zona che invece sta subendo profonde trasformazioni: "Come Municipio – spiega – vorremmo partecipare al processo per riavviare i lavori che dal Comune ci dicono aver rimesso in moto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questo – aggiunge Marcucci - anche nell'ottica di ottenere tutte le opere collegate, come il verde di prossimità, fino alla riapertura di una piscina fruibile per il territorio". Sul fatto che questo impianto una volta aperto debba essere a disposizione dei cittadini e non solo degli atleti, sono d'accordo tutte le forze politiche, compresi gli esponenti locali del M5s: "Noi e il Comune attendiamo con ansia la gara d'appalto che dovrà disporre il SIMU – ha dichiarato il capogruppo penta-stellato Enrico Lupardini – Sappiamo che dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno disposto interventi per circa 2 milioni di euro suddivisi in vari lotti. Una parte dei fondi sono già stati dati al Simu per pubblicare i bandi di gara e si procederà con essi lotto per lotto". Per cercare di fare chiarezza sulle procedure, che dopo dieci anni di attesa non possono che essere particolarmente ingarbugliate, il consigliere Pd e presidente della commissione Urbanistica Municipale, Luca Gasperini, ha confermato la volontà di procedere con una serie di approfondimenti: "Convocherò quanto prima tutti gli attori interessati in Commissione per capire quale sia lo stato dell'arte e quali i prossimi passi da intraprendere. Il Municipio – afferma il consigliere dem - in questo processo non vuole per nessun motivo essere uno spettatore inerme". La strada per arrivare alla conclusione di questa vicenda sembra essere tracciata nella candidatura della Capitale: "Lo slancio degli Europei può diventare un motivo di rilancio per questo progetto – commenta il consigliere di Fi, Simone Foglio - Certo è che se il panorama che ci si prospetta è quello della sinistra al governo del Municipio VIII e del M5s in Campidoglio, non credo che infrastrutture come questa o eventi come gli Europei di nuoto, possano avere vita facile".

**Leonardo Mancini**

19 anni!
I MANNARI
GELATERIA
www.imannarigelateria.com
GELATO ARTIGIANALE... TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE
LINEA VINTAGE! | GRANITA DI CIOCCOLATO, ZABAIONE SEMIFREDDO, COPPE (quelle di una volta...)
CREAZIONI DI CIOCCOLATO PARTNER VALRHONA VALRHONA
APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

# Portuense: partiti i lavori per musealizzare l'area archeologica del Pozzo Pantaleo

## Previsti pannelli illustrativi e una copertura vetrata per i reperti

PORTUENSE-MARCONI - Già durante le fasi conclusive dei lavori per l'allargamento del sottopasso ferroviario su via Portuense, un'opera attesa da anni dai cittadini del quadrante e dai tantissimi pendolari quotidianamente imbottigliati nel traffico, avevamo accennato ad un progetto per la musealizzazione dell'area archeologica del Pozzo Pantaleo, situata nelle immediate vicinanze del cantiere. Un punto di approvvigionamento d'acqua di epoca medievale, che probabilmente ha dato il nome al toponimo. Allora era stato l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Giacomo Giujusa, a spiegare la volontà dell'amministrazione municipale e centrale di realizzare uno spazio musealizzato che ripercorresse la storia antica di questo quadrante di città.

**GLI INTERVENTI SULL'AREA**

I lavori sull'area, situata su via Portuense, all'incrocio con Via Quirino Majorana e a poca distanza proprio dal sottopasso pedonale di recente completamento, sono ripresi in questi giorni. L'area purtroppo era rimasta in completo abbandono per diversi mesi, ma ora, grazie ad un'importante sinergia tra la Soprintendenza Speciale Archeologia e Areti Spa, coadiuvate dalla società Eos Arc Srl, verrà finalmente valorizzata e riconsegnata alla cittadinanza. Un momento fondamentale che, oltre a sancire la definitiva chiusura dei lavori, porterà anche alla riapertura di un tratto di marciapiede molto importante per gli spostamenti pedonali. In programma, oltre alla pulizia del sito, c'è anche il restauro conservativo, cui seguirà la realizzazione dei muri di contenimento che sosterranno una copertura vetrata accessibile per i visitatori e dotata di sedute.

**LA MUSEALIZZAZIONE**

Un iter avviato nei mesi scorsi, prima che il Consiglio e la Giunta del Municipio XI venissero sciolti dopo la sfiducia al Minisindaco: "Tutta la genesi del progetto, seguita dall'ex Giunta municipale, trova adesso la sua maturazione con gli accordi presi in precedenza – spiega il delegato della Sindaca, l'ex presidente Mario Torelli - Il progetto prevede la creazione di una superficie vetrata da cui si potranno ammirare i resti, che costituiscono solo una minima parte del ricco patrimonio archeologico rinvenuto nel corso degli anni". I reperti potranno essere osservati dai visitatori anche grazie ad una serie di pannelli illustrativi che, una volta completati gli interventi, circonderanno l'intera area archeologica e consentiranno alla cittadinanza di conoscere la storia di questo importantissimo quadrante della città antica, punto di incontro tra le antichissime vie Portuense e via Campana, che connettevano con l'area dell'antica Portus, la moderna Fiumicino.

> ***Con la fine dei lavori, oltre a restituire ai cittadini uno spazio museale all'aperto, si riaprirà anche un importante passaggio pedonale***

**I PROSSIMI PASSI**

I lavori di sistemazione dell'area archeologica dovrebbero concludersi in alcuni mesi. Nel momento in cui scriviamo sono stati completati i lavori di pulizia del sito e sono partiti i restauri conservativi. Dovranno poi essere realizzati dei pilasti in cemento e un muro contenitivo in mattoni che sorreggerà la vetrata. Per questa sarà necessaria una nuova autorizzazione (Genio Civile) e una progettazione definitiva. I lavori saranno interamente a carico di Acea (Areti Spa), mentre la proprietà della zona resta della Soprintendenza. La manutenzione del sito invece, con tutta probabilità, verrà affidata direttamente al Municipio XI, che se ne farà carico in due o tre momenti dell'anno.

**Leonardo Mancini**

# Scuola Girolami: si punta alla riapertura parziale con il nuovo anno scolastico

## Il Municipio XII è al lavoro per accogliere alcune classi a settembre

MONTEVERDE – Dopo il crollo del soffitto di un'aula all'interno della scuola Girolami, il 3 aprile scorso, il plesso (parte dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack) è stato chiuso. Una relazione tecnica sullo stato di salute dell'edificio, i cui risultati sono stati resi pubblici solo i primi giorni di giugno, descriveva una situazione piuttosto grave. Volendo quantificare in modo approssimativo i danni si può dire che circa l'80% dell'edificio ad oggi risulterebbe inagibile. In un primo momento sembrava essere esclusa una possibile riapertura anche solo di una parte del plesso a settembre; ad oggi il Municipio lavora invece proprio in questa direzione, cercando di rendere possibile il reingresso di alcune classi con il nuovo anno scolastico. Questo è l'obiettivo, il cui raggiungimento al momento però non sarebbe ancora certo.

**LA RELAZIONE**

Subito dopo il crollo del soffitto il Simu (dipartimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici capitolino competente, ndr) ha dichiarato inagibile la struttura che è stata chiusa. In seguito è stato individuato un soggetto esterno che si occupasse di stilare una relazione sullo stato di salute dell'intero edificio. La ditta, individuata dal Municipio mediante una procedura negoziata (alla gara sono state invitate a partecipare 8 ditte, ndr), ha ricevuto in consegna il plesso il 3 maggio. L'esito di una relazione parziale, arrivata lo stesso mese, aveva consentito il reingresso di alcune classi in una porzione di edificio dichiarata sicura.

A inizio giugno sono state rese note le conclusioni della relazione finale che ha evidenziato molte criticità per la risoluzione delle quali, ci diceva l'11 giungo Fabio Rossi, l'Assessore al Patrimonio del Municipio XII, "sarà necessario provvedere a un intervento strutturale". All'interno della relazione, seguitava l'Assessore, "sono indicati 5 tipi di intervento: in base alla criticità emersa (al singolo caso quindi, ndr) il tecnico ha indicato delle possibili strade percorribili".

**DUE ALTERNATIVE AL VAGLIO**

Ricevuto il parere dello specialista, che dipingeva una situazione tutt'altro che rosea, il Municipio si è trovato a dover fare delle considerazioni e scegliere tra due diverse alternative, ci diceva Rossi: "Se chiudere completamente la scuola e procedere con tutte le operazioni necessarie oppure mettere in sicurezza la porzione di edificio già resa agibile (a maggio, ndr), compreso il piano superiore, per permettere il reingresso di alcuni alunni nelle aule", procedendo contestualmente con i lavori sul resto della struttura. Ad oggi la Giunta sarebbe orientata proprio verso questa seconda soluzione, sebbene in un primo momento, indipendentemente dalla strada che sarebbe stata intrapresa, sembrava fosse esclusa la possibile riapertura anche solo di una parte del plesso con l'inizio del nuovo anno scolastico.

**OBIETTIVO: RIAPERTURA A SETTEMBRE**

A parlarci della decisione presa è stata Silvia Crescimanno, presidente del Municipio XII: "La nostra volontà è quella di aprire una porzione del plesso entro il mese di settembre 2019. Allo stato attuale però non sappiamo indicare una data esatta, che potremo dare solo all'esito della valutazione sulle relazioni tecniche che verranno fornite". Per giungere alla riapertura (parziale) dovranno comunque essere effettuati degli interventi: "La ditta che si occuperà dei lavori verrà individuata attraverso procedura negoziata ed è stato già avviato un percorso". Per procedere alle opere al momento sono disponibili "finanziamenti comunali ed è partito l'iter per la richiesta di fondi ministeriali (al Ministero della Pubblica Istruzione, ndr). Per questa prima fase dei lavori le somme arrivate da Roma Capitale – assicura la minisindaca – sono sufficienti".

> ***Crescimanno: "La nostra volontà è di aprire una porzione del plesso entro settembre 2019. Ma ancora non abbiamo una data esatta"***

> ***Tomassetti: "La procedura amministrativa adottata sta facendo perdere tempo, come successo ad aprile"***

La Crescimanno dimostra comunque cautela, precisando: "La decisione presa è di riaprire prima possibile le aule agibili e quelle al piano di sopra. Ci esprimiamo in termini ipotetici però poiché ci sono una serie di variabili per le quali ad oggi non siamo in grado di dare certezza sulla data di riapertura. Comunque stiamo lavorando perché possa avvenire entro settembre". Se l'obiettivo dovesse andare in porto, ancora non si può comunque conoscere con certezza quante classi potranno rientrare nel plesso: "Il numero dipenderà dalla scuola. La disponibilità sarà comunque di 6 aule al piano terra e 7 al primo piano", ha concluso la Crescimanno.

**LE TEMPISTICHE**

Favorevole alla decisione di cercare di riaprire una porzione di edificio a settembre si è dimostrato il consigliere municipale Elio Tomassetti, del Pd: "È fondamentale mantenere un presidio, diversamente si sarebbe rischiato di perdere la continuità scolastica". Il consigliere si è poi concentrato ancora una volta sulle procedure adottate: "Anche in questo caso (come era successo per l'individuazione della ditta che ha stilato la relazione tecnica, ndr), non è stata adottata la somma urgenza (l'affidamento diretto a una ditta selezionata dal Municipio, ndr), ma una procedura negoziata. Noi avevamo chiesto invece di procedere con celerità per avere già oggi il cantiere aperto. Come successo ad aprile quindi, è stato perso del tempo". Nel periodo in cui la scuola rimarrà chiusa, seppur parzialmente, "si deve garantire un servizio di navetta efficiente per i bambini che saranno dislocati all'interno della scuola Gramsci. Si deve riaprire la scuola con lavori certi, altrimenti il rischio di perdere quel patrimonio è veramente troppo grande", ha concluso Tomassetti. Hanno commentato la decisione del parlamentino anche i consiglieri municipali Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega): "Grazie alle battaglie dei genitori da noi sostenute in Municipio, la scuola Girolami, seppur parzialmente, continuerà ad essere un riferimento per molti bambini. Siamo al fianco delle famiglie dei Colli Portuensi e continueremo a vigilare sull'attività del Municipio per chiedere che non vi siano rallentamenti nei lavori, perché con questa Giunta incapace c'è da aspettarci di tutto".

> ***Picone/Giudici: "Vigileremo per chiedere che non vi siano rallentamenti nei lavori"***

**Anna Paola Tortora**

Sei invitato alla:
Chiesa Biblica Battista
Ecco il versetto del mese:
"E non chiamate alcuno sopra la terra vostro padre; perciocchè un solo è vostro Padre, cioè, quel ch'è ne' cieli."
Matteo 23,9
LE RIUNIONI
Domenica
11.00 PREDICAZIONE (Inglese)
17.00 PREDICAZIONE (Italiano)
Giovedì
18.00 STUDIO BIBLICO (Inglese)
19.00 STUDIO BIBLICO (Italiano)
Via di Castel di Leva, 326 - 00134 Roma - Trasporto e parcheggio disponibile
Pastore Giacomo Homan - Tel. 334.293.4593 - bbcroma@libero.it

# farmacia mealli

360°

*tradizione e innovazione al tuo servizio*

Via Tazio Nuvolari, 57 00142 Roma

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

## LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

SPECIALE SANITARIA

APPARECCHI PER MAGNETOTERAPIA, IONOFORESI ED ELETTROSTIMOLATORI

SEDIE A ROTELLE DI TUTTE LE MISURE, ADULTI E BAMBINI, ANCHE PER ASCENSORE, CON ACCESSORI (CINTURE DI POSIZIONAMENTO, POGGIAPIEDI ED ALTRI)

SEDIE "COMODE", SGABELLI PER DOCCIA, MANIGLIONI, RIALZI WC, 3-IN-1 E AUSILI SANITARI PER LA CASA

DEAMBULATORI E ROLLATOR

BASTONI E PUNTALI, STAMPELLE ADULTI E BAMBINI, GRUCCE, TRIPODI E QUADRIPODI

TERMOFORI, PARASPONDE, ALZACOPERTE, ALZACUSCINO, VASSOI DA LETTO, ALZA AMMALATI MANUALE ED ELETTRICO, ASTA PORTAFLEBO, CUSCINI SPECIFICI PER LE DIVERSE ESIGENZE

PRODOTTI ANTIDECUBITO, MATERASSI CON COMPRESSORE, TELI, TRAVERSE LAVABILI E MONOUSO, PRODOTTI PER INCONTINENZA

TUTORI, GINOCCHIERE, CAVIGLIERE, GOMITIERE, CORSETTI, FASCE LOMBARI, RADDRIZZASPALLE, REGGIBRACCIO E TUTTI I PRODOTTI ORTOPEDICI

CUSCINI MCKENZIE, TAVOLETTE PROPRIOCETTIVE, DISPOSITIVI MEDICI E STRUMENTI PER LA RIABILITAZIONE E LA COMODITÀ QUOTIDIANA

CALZE A COMPRESSIONE GRADUATA, GAMBALETTI, AUTOREGGENTI, ANTITROMBO, POST-OPERATORIE

CALZATURE COMODE, TALLONIERE, SOLETTE E PRODOTTI PER LA CURA DEL PIEDE

PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, PRODOTTI DA AMBULATORIO E PER USO PROFESSIONALE MEDICO

BOMBOLE D'OSSIGENO

SPECIALE ORTOPEDIA

ELETTROCARDIOGRAMMA E HOLTER 24H (IN TELEMEDICINA)
AUTOANALISI DEL SANGUE
MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE ARTERIOSA
TEST AUDIOMETRICO

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO
APERTI ANCHE AD AGOSTO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

# Mercati Municipio VIII: mesi caldi tra aperture, possibili chiusure e nuovi progetti

## Tutto tace sul destino del Farmer's, mentre si guarda ad un nuovo plateatico per Santa Galla e all'apertura del Mercato del Parco

MUNICIPIO VIII - I mercati rionali del Municipio VIII stanno sicuramente vivendo una stagione di profondi mutamenti e nei prossimi mesi non mancheranno le novità. È l'assessore municipale al Commercio, Leslie Capone, a confermare che sono tre le realtà sulle quali si stanno concentrando le energie dell'assessorato: la sistemazione definitiva del mercato su sede impropria a Santa Galla, il rinnovo della concessione per il Farmer's Market di via Passino e l'apertura del nuovo plateatico di via Rosa Guarnieri Carducci.

**IL MERCATO DI SANTA GALLA**

Qualcosa si muove sul futuro degli ex operatori di via Passino, spostati a due passi dalla Circonvallazione Ostiense, ma su sede impropria, ormai dal 2002. Dopo le ultime riunioni in assessorato capitolino (17 aprile), il Municipio VIII a metà maggio ha dato seguito alle richieste del Campidoglio presentando un'idea progettuale per la realizzazione di un nuovo plateatico. "Lo abbiamo pensato con il nostro ufficio tecnico – afferma l'assessore Capone – in una serie di incontri con gli operatori". L'idea prevede la realizzazione di un plateatico con copertura, allaccio diretto alle utenze per 36 box e servizi igienici per operatori e clienti, oltre a due piazze interne dove posizionare arredi urbani e tavolini. "Il costo stimato dell'opera è di circa 2 milioni di euro – seguita Capone – e dovrebbe essere realizzata dove ora c'è la sede stradale di via Santa Galla, al fianco del mercato attuale". Realizzando i nuovi box vicini a quelli attuali si risolverebbe anche la necessità, vitale per gli operatori, di mantenere aperte le loro attività durante tutto il periodo dei lavori. "In Giunta – prosegue Capone - abbiamo emanato un atto per chiedere al Comune di predisporre i fondi per realizzare la progettazione di quest'opera", atto recepito anche con una mozione capitolina. È questo infatti il primo passaggio da espletare, per poi passare alla gara e all'effettiva realizzazione. "Questo progetto potrebbe dare finalmente agli operatori e agli utenti un mercato adeguato, attrattivo e in linea con i tempi".

> ***Cafarotti: "Sul Farmer's Market spiace comunicare che i tempi slittano, perché più si approfondisce, più criticità emergono"***

**IL MERCATO DEL PARCO**

Si avvicina anche la data di apertura del cosidetto 'Mercato del Parco', realizzato supra il Pup di via Rosa Guarnieri Carducci. L'inaugurazione annunciata nei mesi scorsi è stata disattesa (giugno 2019), ma l'iter per unificare i mercati di via Rosa Raimondi Garibaldi e di via Odescalchi è veramente arrivato alla conclusione. "Abbiamo già fatto la pre-assegnazione dei box – conferma Capone – Gli operatori hanno 90 giorni per allestire i loro spazi, con la possibilità che questi vengano prolungati di altri 30". Una proroga che, vista la scadenza di fine agosto, verrà quasi sicuramente accordata. "Successivamente continueremo a chiedere che vengano assegnati fondi per la progettazione della copertura del mercato – aggiunge Capone - ma intanto a settembre gli operatori di Rosa Raimondi Garibaldi e di via Odescalchi dovrebbero trovare posto nel nuovo plateatico che è già stato chiamato 'il Mercato del Parco'". Contestualmente è stato predisposto un progetto di 'rinaturalizzazione', finanziato dal Dipartimento Ambiente, per inserire una parte del vecchio mercato di via Rosa Raimondi Garibaldi all'interno del limitrofo parco, mentre il resto dell'area rimarrà a servizio degli operatori. In ogni caso la rimozione dei vecchi box, che è a carico dei commercianti, avverrà anche su via Odescalchi, dove invece è previsto un intervento di sistemazione dello square centrale che ospita il mercato.

> ***Capone: "Siamo fermi alle stesse difficoltà del mese di aprile. Ancora non conosciamo i tempi o le procedure per il bando"***

**TUTTO TACE SUL FARMER'S**

Se per i due casi precedenti qualche buona notizia è arrivata, per il mercato a Km0 del fine settimana all'orizzonte continuano ad addensarsi nuvole scure. Al momento gli operatori di via Passino sono in attesa del pronunciamento da parte del TAR sulla sospensiva, richiesta dopo la scadenza della convenzione e la presa di posizione del Campidoglio, che non ammette proroghe nemmeno in attesa della pubblicazione del bando per l'assegnazione. Questo nonostante le colpe dei ritardi siano da indirizzare al Campidoglio stesso. È l'assessore capitolino Carlo Cafarotti, dopo una riunione con i vertici municipali, a far sapere che al momento "sono emerse ulteriori criticità nella progettazione dei lavori di cui necessita la struttura e sia il Dipartimento che il Simu stanno trovando la migliore soluzione amministrativa per pubblicare il bando entro breve. Spiace comunicare che i tempi slittano, perché più si approfondisce, più criticità emergono, sebbene la mia direttiva datata 4 febbraio 2019 imponesse rapidità d'azione. Così non è stato, ma la direzione, comunque, resta una sola: restituire al più presto ai cittadini un mercato agricolo più sicuro, all'insegna della legalità". Sull'intera vicenda il Municipio VIII in questi ultimi mesi è stato molto critico. "Dal nostro ultimo incontro abbiamo avuto l'impressione che l'assessorato non abbia il controllo sull'operato degli uffici – ha commentato Capone dopo la riunione con Cafarotti - Siamo fermi alle stesse identiche difficoltà del mese di aprile. Ancora non conosciamo i tempi per il bando e le procedure che questo dovrà prevedere". La preoccupazione riguarda la modalità con la quale gli interventi di adeguamento necessari saranno inseriti all'interno del bando per la concessione. Stando a quanto riferito fino ad ora infatti sarà il vincitore a dover portare a termine i lavori per conto del Comune (come Stazione Appaltante). Se fosse così c'è il dubbio riguardo la possibilità che gli operatori agricoli, di certo interessati ad ottenere la concessione, possano svolgere tale ruolo dal punto di vista amministrativo e quindi di conseguenza partecipare al bando stesso."Inoltre manca la progettazione degli interventi antiincendio e dei servizi igienici, né siamo a conoscenza di chi dovrà effettuarla – conclude Capone - Questa situazione di stallo non fa bene agli operatori lasciati senza certezze, alla struttura che comunque avrà bisogno di interventi e neppure all'amministraizone che sicuramente non fa una bella figura".

**Leonardo Mancini**

# EurHOP!

ROMABEERFESTIVAL

IL SALONE INTERNAZIONALE
DELLA BIRRA ARTIGIANALE

Selezionate da Ma Che Siete Venuti A Fà

EVENTI PG PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING

4·5·6 ottobre 2019

Ticket online
eurhop.com

# Una Commissione Speciale su Piazza dei Navigatori sarebbe danno erariale

## Il controllo sui 18 progetti scelti online dovrà passare per gli organi del Municipio e per i tavoli con la cittadinanza

MUNICIPIO VIII - La Capitale è alle prese con un nuovo processo partecipativo online, ancora una volta in partenza in estate e ancora una volta con un sistema che sembra premiare (perlomeno nella prima fase) non i progetti migliori, ma coloro i quali li sapranno 'pubblicizzare' meglio. Le idee in questo caso riguarderanno il decoro, e sui minicipi potranno ricadere circa 800mila euro per interventi da votare entro il 21 luglio prossimo. Ma proprio alla vigilia di questa nuova consultazione online, nel Municipio VIII, dove lo scorso anno si è cliccato per decidere come impiegare i 17 milioni di euro derivanti dalla nuova Convenzione Urbanistica di Piazza dei Navigatori, si studiano soluzioni 'speciali' per controllare che tutto proceda per il verso giusto.

**LA COMMISSIONE SPECIALE**

La volontà di tenere traccia dei 18 progetti approvati lo scorso anno, assieme alle difficoltà di seguire tutti i diversi iter nei vari enti competenti, ha portato i consiglieri municipali d'opposizone a richiedere l'istituzione di una Commissione Speciale che possa occuparsi soltanto degli investimenti derivanti dalle edificazioni di Piazza dei Navigatori. L'idea è stata avanzata dal consigliere e capogruppo di Fdi, Maurizio Buonincontro, che ha protocollato una mozione proprio per chiedere l'istituzione di questo strumento. A quanto apprendiamo, nonstante non fossero note posizioni negative da parte della maggioranza o dalle altre componenti politiche, sarebbe stato un parere del Direttore del Municipio VIII a bocciare l'iniziativa, sostenendo che le stesse competenze, che avrebbe questo nuovo organo richiesto, sarebbero già riconducibili alle funzioni delle commissioni Urbanistica, Lavori Pubblici e Bilancio.

**CONTROLLARE I PROGETTI**

La Commissione Speciale, che sarebbe stata in carica per sei mesi, avrebbe avuto la possibilità, secondo i proponenti, di raccogliere al suo interno le informazioni sugli iter di tutti i progetti relativi agli oneri di piazza dei Navigatori. "Il processo partecipativo, con il quale si è arrivati alla definizione dei singoli progetti, ha solamente definito i contorni e non i dettagli di realizzazione, che vanno ora specificati – ha sottolineato il consigliere Buonincontro, spiegando la natura della sua richiesta di una Commissione Speciale - Allo stato attuale è difficile monitorare tutti i progetti e i relativi bandi pubblici in quanto alcuni sono di stretta competenza municipale, mentre altri sono in capo a diversi dipartimenti capitolini". Le difficoltà rilevate dai consiglieri nel reperire informazioni, opinione comune e trasversale in Municipio VIII, si riflettono sull'incapacità di dare risposte precise ai residenti in attesa che i vari progetti vengano realizzati: "I cittadini chiedono aggiornamenti – aggiunge il consigliere di Fdi - ma è arduo dare risposte certe, anche in considerazione del rimpallo di responsabilità tra maggioranza capitolina a guida 5Stelle e quella municipale di centrosinistra". E proprio dal Pd, con il consigliere e presidente della commissione Urbanistica Luca Gasperini, arriva l'appoggio all'idea dell'opposizione: "Una commissione sarebbe utile perchè questo è uno degli impegni più grandi che abbiamo mai avuto in Municipio. Sarebbe giusto portare su queste tematiche un approfondimento continuo che la commissione Urbanistica non sempre può assicurare, dato che si occupa di tantissime cose".

> ***Buonincontro: "I cittadini chiedono aggiornamenti ma è arduo dare risposte visto il rimpallo di responsabilità tra gli enti coinvolti"***

**PUNTARE SULLA PARTECIPAZIONE**

Tuttavia, prevedere questa Commissione Speciale, con competenze duplicate da altri organi, esporrebbe il Municipio a controlli dalla Corte dei Conti e ad un possibile danno erariale. "Ci sono stati ricorsi in altri municipi in merito alle commissioni speciali, un istituto che in questo momento è molto contestato – ha replicato il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, alle nostre domande sull'opportunità di istituire quest'organo – Per questo dobbiamo essere in grado di dare seguito ad un compito politico: evitiamo il lavoro in Commissione Speciale, che potrebbe bloccare il controllo sugli oneri, utilizziamo invece dei tavoli con i cittadini. Uno strumento più leggero, una sperimentazione di partecipazione vera, non come quella fatta fino ad ora online".

> ***Ciaccheri: "Evitiamo la Commissione Speciale e utilizziamo invece dei tavoli di partecipazione con i cittadini"***

**CRITICHE**

Nonostante le possibilità di una nuova partecipazione espresse dal minisindaco Ciaccheri, anche il M5s locale non avrebbe disprezzato un organo speciale: "Per noi la trasparenza è elemento centrale – affermano dal M5s – ma pensiamo che il Municipio potrebbe iniziare presentando le carte e gli iter dei progetti da lui proposti, visto che circa il 50% delle opere vincitrici arrivano proprio da via Benedetto Croce". In ogni caso da Fdi non ci stanno a lasciar cadere la loro richiesta. La volontà è quella di arrivare alla votazione in Aula. "Penso che in quest'ottica ben venga un controllo contabile – conclude Buonincontro - ma non soltanto sull'operato della commissione speciale, se questa verrà effettivamente istituita, ma anche sulla tempistica e sulle modalità di espletamento di tutti gli iter amministrativi collegati ai 18 progetti previsti".

**Leonardo Mancini**

# Si apetta con ansia l'apertura di Tiberis

MARCONI - Nulla sembra muoversi sul fronte di Tiberis, la spiaggia attrezzata sulle rive del Tevere a Ponte Marconi che, dalla fine di giugno, avrebbe dovuto aiutare i romani a superare la calura estiva e a trascorrere qualche ora di relax. Purtroppo l'area in Municpio VIII, fatta eccezione per il taglio dell'erba e alcuni lavori in corso (assolutamente non riconducibili a quelli per la spiaggia), è rimasta immutata. Oramai la data di scadenza annunciata lo scorso mese è stata disattesa, mentre le nuove voci parlano di una riapertura a partire dalla prima metà di luglio.

**LE CRITICHE SUI RITARDI**

Al momento in cui scriviamo l'apertura di Tiberis non è ancora avvenuta e, stando ai nostri sopralluoghi, sembra piuttosto lontana. In ogni caso i ritardi non sono passati inosservati e molti esponenti politici d'opposizione li hanno sottolineati. Il consigliere di Leu Samuele Marcucci, già autore di una denuncia su questo progetto con l'ex-consigliere Marsella del limitrofo Municipio XI, è tornato a sottolineare l'assenza di interventi e i ritardi da parte dell'amministraizone Raggi: "Ancora nessuna notizia o risposta alla nostra interrogazione – presentata in Campidoglio nelle socrse settimane, ndr - Il Municipio è stato completamente tagliato fuori da questa operazione che gestisce il solo Comune. Vengono millantati progetti e interventi, ma per ora l'unica cosa che abbiamo visto sono i detenuti impegnati nello sfalcio dell'erba. Come avevamo già previsto anche quest'anno la data di apertura sarà disattesa".

**SI PROCEDE PER GARE**

Lo scorso mese era stato il consigliere municipale penta-stellato, Enrico Lupardini, a dare speranza per una veloce riaperetura della spiaggia: "Purtroppo non abbiamo novità – ci spiega telefonicamente – è stato pulito e bonificato il terreno, e tutti gli arredi e i materiali che erano stati smontati lo scorso anno, andranno rimontati. È evidente che c'è stato uno slittamento, noi del M5s andiamo avanti per gare trasparenti e questo allunga i tempi per ogni cosa che dobbiamo fare". Il problema quindi al momento sarebbe quello dell'assegnazione dei lavori di sistemazione dell'area, dove dovrebbero tornare i lettini, gli ombrelloni e un punto ristoro (lo scorso anno affidato ad alcuni distributori automatici), oltre ai campi da beach volley e forse ad una piscina non interrata.

**Leonardo Mancini**

# Parcheggio Donna Olimpia: nuovo stop ai lavori?

## Le criticità rilevate dal Municipio allungano i tempi del cantiere

MONTEVERDE – A un anno esatto dal nostro ultimo aggiornamento torniamo a parlare del parcheggio di via di Donna Olimpia. Urlo segue l'argomento da sempre e nel nostro ultimo articolo sul tema (uscito a luglio 2018), eravamo lieti di dare la notizia della ripresa dei lavori. In quell'occasione avevamo anche comunicato la tempistica prevista per il completamento dell'opera: 450 giorni. Quindi, a distanza di un anno circa, ci aspettavamo che non mancasse poi molto alla fine delle edificazioni. Purtroppo però un'altra battuta di arresto sembra aver investito il cantiere, per il cui completamento, ci dicono dal Municipio, sarebbe necessario ad oggi ancora un altro anno.

**LA STORIA**

Sono 13 anni che il cantiere domina incontrastato sulla strada, trascinandosi dietro critiche e polemiche da parte di politica e cittadinanza. L'opera in questione è un parcheggio privato con box dedicati alla vendita. I lavori iniziarono nel 2006. Per far posto all'opera vennero demoliti una collinetta e il casale "Ragazzi di Vita" di Pasolini. Il Municipio XII, al tempo XVI, guidato da Fabio Bellini, venne chiamato a dare un parere sull'opera (anche se non vincolante, ndr) e per due volte il parlamentino si espresse negativamente sulla questione. La realizzazione venne autorizzata dal dipartimento comunale competente, lo stesso che in prima battuta aveva rigettato il progetto. Le opere quindi partirono ma nel 2011 il cantiere venne posto sotto sequestro: vennero infatti riscontrare alcune difformità da parte dell'ufficio tecnico del Municipio. Secondo quanto stabilito dal progetto il profilo del parcheggio avrebbe dovuto ricalcare quello della collinetta, rimossa per permettere la realizzazione dell'opera, ma le dimensioni delle porzioni fino a quel momento edificate eccedevano i limiti concessi. Sul cantiere vennero apposti i sigilli che rimasero sull'area fino al 2014 quando venne disposto un dissequestro parziale per concedere alla ditta di accedere e eliminare l'abuso; questo però, dopo una verifica, risultò rimosso solo parzialmente e sull'opera vennero apposti nuovamente i sigilli. Nel frattempo la ditta che si era occupata dell'edificazione del parcheggio fallì ed entrò in gioco un Commissario per la gestione del patrimonio che si fece promotore – ci raccontava lo scorso anno l'ex Assessore ai Lavori Pubblici municipale (dimessosi a dicembre 2018, ndr), Emilio Acernese – di un nuovo progetto. Vennero demolite alcune porzioni della struttura in cemento armato, ridotto un piano interrato di parcheggi e rimodellato l'intero profilo dell'opera. Prevista dal progetto anche la ricostruzione, con la stessa posizione e dimensione, del casale demolito, cubature queste ultime destinate a funzione abitativa. Una nuova società rilevò il cantiere, ottenendo tutte le autorizzazioni necessarie a riprendere i lavori. Il progetto, approvato dall'ufficio tecnico del Municipio, partì a giugno 2018.

> ***Crescimanno: "Il Municipio ha rilevato alcune criticità. Ancora un anno per la fine dei lavori"***

**UN ALTRO ANNO**

E i lavori effettivamente sono andati avanti per vari mesi, tanto che finalmente sembrava che l'opera, tanto attesa, stesse vedendo la luce. Purtroppo non è così. A parlarcene è la presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno: "Il Municipio sta partecipando ai controlli, tanto che ha rilevato alcune criticità, per la risoluzione delle quali i tempi si sono allungati. Ad oggi è stimabile un tempo di circa un anno per il completamento dei lavori". Un altro stop quindi per il parcheggio? Abbiamo chiesto delucidazioni su cosa stesse accadendo alla minisindaca: "È in corso un procedimento penale, per cui non mi è possibile esprimermi". A questo punto non ci resta che attendere la fine dell'iter giudiziario per avere maggiori informazioni.

> ***Maltese: "Bene i controlli per l'accertamento delle irregolarità, ma servono tempi certi".***

**DEGRADO**

Abbiamo interpellato sulla questione Cristina Maltese (Pd), attuale consigliera d'opposizione in Municipio ed ex minisindaca, che ha concentrato l'attenzione sulle lungaggini burocratiche: "L'accertamento delle irregolarità è sicuramente una questione imprescindibile, soprattutto per quanto riguarda le opere edilizie; reputo però assurde le tempistiche necessarie, che si dilatano in modo drammatico. I cantieri che restano incompiuti sono ferite nel nostro quartiere e contribuiscono ad aumentare lo stato di abbandono. Accanto a quello delle strade, del verde pubblico e quello causato dalla spazzatura, c'è il degrado derivante dai cantieri fermi che spesso vengono occupati oppure diventano teatro di forme di microcriminalità". L'esponente dem ha poi puntualizzato: "Il tema dell'accertamento della correttezza dell'esecuzione delle opere è centrale ma sono prioritarie anche la celerità e la certezza degli interventi, che aiutano la vita e lo sviluppo della città stessa".

**13 ANNI DI CANTIERE**

Sono stati molto duri nel commentare la situazione anche Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega), consiglieri del Municipio XII, che hanno posto l'accento sulla necessità per il quartiere di ricevere finalmente un'opera attesa da troppo tempo: "A distanza di 13 anni dall'inizio delle opere, il nuovo stop ai lavori è l'ennesima beffa per i tanti cittadini che da un decennio convivono con questo ecomostro incompleto. Una vergogna anche per le istituzioni, con il M5S che è riuscito a buttare anche questa seconda chance che lo scorso anno si era palesata. Chiediamo che tutto proceda nella legalità ma anche che l'opera divenga quanto prima utile a un quartiere che non può certamente più attendere".

> ***Picone/Giudici: "Il nuovo stop è l'ennesima beffa"***

**Anna Paola Tortora**

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730
PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Parola ai Lettori Urloweb.com
Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com

# Trigoria: non ci sarà nessun sito per il trasbordo dei rifiuti in via delle Testuggini

## È la commissione municipale Ambiente a tranquillizzare i cittadini, cercando di fare chiarezza sull'intera vicenda

TRIGORIA - I cittadini di Trigoria possono tirare un sospiro di sollievo, almeno per il momento. Il paventato sito per la trasferenza (o per il trasbordo) dei rifiuti in via delle Testuggini, in zona Torretta, non si farà. La certezza di questo passo indietro, rispetto alle indiscrezioni che vedevano quest'area indicata dal Campidoglio, è arrivata con una partecipatissima seduta della Commissione Ambiente in Municipio IX del 18 giugno scorso.

**TRASFERENZA O TRASBORDO?**

L'ipotesi che l'area ex Acea di via delle Testuggini potesse rientrare nei siti scelti dal Campidoglio deriva da alcune indiscrezioni giornalistiche che sono state parzialmente smentite nel corso delle ultime settimane. Assieme al sito di Trigoria, stando a quanto riportato, il Comune avrebbe identificato anche altri tre luoghi (sui quali sono scattate immediate le proteste dei residenti): Saxa Rubra, Talenti (possibilità smentita dalla stessa Sindaca) e Tor Bella Monaca. Sull'utilizzo di questi siti in particolare pesano le proprietà delle aree. Dove è il Comune ad essere proprietario è naturalmente più facile avviare l'iter autorizzativo per la trasferenza dei rifiuti che, lo ricordiamo, prevede lo scarico a terra dei materiali prima del passaggio in veicoli più grandi per il trasporto verso gli impianti di trattamento. L'iniziativa avviata con questi siti, anche se ha immediatamente subito una brusca frenata, sembra rientrare nei piani dell'Amministrazione comunale che per il 2019 vorrebbe aprire perlomeno un sito di trasferenza in ogni quadrante della città. Operazione da non confondere con il trasbordo, che non prevede affatto lo scarico a terra dei materiali, ma solo il passaggio dai mezzi piccoli di Ama a camion più grandi e capienti. Di questi luoghi su tutto il territorio romano ce ne sono diverse decine e servono per ottimizzare il giro di ritiro dei rifiuti evitando lunghi tragitti verso gli impianti di trattamento. Lo stesso assessore municipale all'Ambiente Antonini, in una recente intervista rilasciata al nostro giornale, aveva sottolineato come siti di trasbordo non manchino nemmeno sul territorio del Municipio IX: "Qui ci sono già molti luoghi di questo tipo e non creano problemi. Ci sono parcheggi isolati che vengono adibiti proprio a questo, come a Tor Pagnotta, a Mostacciano, a piazza Tarantelli ed a piazza Dino Viola".

> ***Crescenzi: "L'area di Trigoria non può essere utilizzata. Le opposizioni hanno strumentalizzato, utilizzando i termini trasbordo e trasferenza senza cognizione di causa"***

**LE PRIME REAZIONI**

Naturalmente nel momento in cui queste indiscrezioni sono state diffuse non sono mancate le prese di posizione e le richieste di chiarimenti dei cittadini della zona e delle forze politiche d'opposizione. Nel Pd il consigliere Alessandro Lepidini ha parlato di un'amministrazione "che si ricorda delle periferie soltanto quando c'è da scaricare rifiuti", mentre i consiglieri Manuel Gagliardi e Claudia Pappatà hanno immediatamente disposto un'interrogazione per ottenere chiarimenti. Nel documento i due esponenti democratici hanno voluto richiedere le ragioni della mancata comunicazione da parte di Comune e Municipio, oltre al perchè "non si sia intrapreso un percorso di confronto democratico aperto alla cittadinanza ed ai comitati", e ancora "quali criteri siano stati utilizzati per scegliere, visto che la localizzazione dell'area è posta all'interno di un centro abitato e a confine con la riserva naturale di Decima-Malafede". Già nei giorni immediatamente successivi alle indiscrezioni era stato lo stesso Assessore Antonini a cercare di rassicurare la cittadinanza: "Abbiamo imparato a fidarci soltanto delle comunicazioni ufficiali. Senza conferma dal Campidoglio l'idea di Trigoria è solo un'uscita giornalistica". Inoltre lo stesso Antonini confermava le eventuali difficoltà di prevedere un sito di questo genere, vista la presenza di un immobile confiscato alle mafie e di un vecchio capannone dell'Acea Ato2: "Il primo – spiegava Antonini – è nelle disponibilità della Soprintendenza come deposito di reperti, mentre il capannone è inutilizzato ma è stato venduto a un privato".

> ***Lepidini: "La partita sembra chiusa ma resteremo vigili, ora illuminazione e acqua potabile nella zona"***

**I RISULTATI DELLA COMMISSIONE AMBIENTE**

Quello del 18 giugno è stato il secondo appuntamento durante il quale la commissione Ambiente municipale si è occupata della vicenda del sito di Trigoria. È il presidente della commissione, il consigliere del M5s Marco Maria Crescenzi, a spiegare che per fugare ogni dubbio è stato invitato in audizione il Direttore della Direzione Rifiuti di Roma Capitale. "Ci hanno riferito in commissione – spiega Crescenzi – che l'area di Trigoria non potrà essere utilizzata per il trasbordo dei rifiuti. Questo perchè la proprietà è di un privato e non più del Comune". Crescenzi ha voluto sottolineare che su Trigoria si sarebbe parlato di solo trasbordo di rifiuti, mentre la trasferenza (con i materiali a terra) non è mai stata un'opzione: "La situazione ora è rientrata e possiamo tranquillizzare i cittadini – seguita il consigliere del M5s – c'è da rilevare però che le opposizioni hanno operato in maniera strumentale, utilizzando i termini trasbordo e trasferenza senza cognizione di causa".

> ***De Priamo-De Juliis: "Qualcuno ha fatto studi sulla viabilità? Abbiamo ancora molti dubbi". Massaro: "L'apertura di un sito di questo genere sarebbe uno smacco per i residenti"***

**ORA LE ESIGENZE DEL QUADRANTE**

A seguito della commissione Ambiente e nonostante le rassicurazioni arrivate dal M5s, le opposizioni in Municipio IX non hanno mancato di replicare. Da Fdi si continua a chiedere ulteriore chiarezza: "Siamo usciti con gli stesi dubbi con cui siamo entrati", hanno commentato Andrea De Priamo, capogruppo FdI in Campidoglio, con il consigliere municipale Massimiliano De Juliis. "A domanda precisa – aggiungono - hanno parlato di solo trasbordo ma allora ci domandiamo se qualcuno abbia effettuato studi sulla viabilità, visto che la strada risulta privata aperta al pubblico transito, e se questo sito potrebbe servire più municipi". Da Forza Italia invece il Vice Coordinatore romano, Pietrangelo Massaro, presente in commissione, ha ribadito le molte criticità di cui soffre la zona, prima ancora che si possa solo pensare di prevedere un sito di questo genere: "Mancano acqua potabile, illuminazione pubblica e fogne. Non viene fatta la manutenzione del verde e non c'è sicurezza – commenta Massaro - In questo contesto critico, per non dire surreale, l'apertura di un sito per il trasbordo dei rifiuti rappresenterebbe un vulnus ulteriore per i residenti". Dal Pd il consigliere Lepidini ha richiamato le parole del Direttore della direzione rifiuti di Roma Capitale, per il quale l'area di via delle Testuggini non è nella disponibilità dell'amministrazione: "Una partita che sembra quindi chiusa ma noi resteremo vigili in ogni caso – commenta Lepidini - Se pensare a Torretta per i soli rifiuti è stato un errore, anche grossolano, è invece tempo di portarci acqua potabile e illuminazione pubblica".

**Leonardo Mancini**

# MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì

## LET'S ROCK-BLACK KEYS

Il duo musicale statunitense formato da Daniel Auerbach (voce e chitarra) e Patrick Carney (batteria) torna a pubblicare un album dopo cinque anni. Hanno per loro stessa ammissione adottato un modus operandi differente; via Danger Mouse (che aveva prodotto i loro dischi nei 10 anni precedenti) e porte aperte all'ispirazione del momento, con i brani scritti in studio, senza pensarci e senza aver preparato nulla in anticipo. 'Let's Rock ' deve il suo titolo alle ultime parole pronunciate da un condannato a morte del Tennessee (tale Edmund Zagorski) prima di finire sulla sedia elettrica – da qui l'inquietante immagine di copertina. Dan Auerbach e Patrick Carney vogliono riscoprire la tradizione chitarristica americana, facendo riferimento, quanto basta, alle anime blues e soul della loro terra. La cosa abbastanza sorprendente è che ci riescono più che bene. Canzoni come 'Shine a Little Light', 'Go' e 'Lo/Hi' possono soddisfare qualunque fan del genere, proponendo un rock forte, che riesce a non cadere nello scontato, e a suonare comunque fresco e in qualche modo "giovane", se pur evidentemente radicato nella tradizione. Un caso a parte è il blues rock di 'Get Yourself Together', forse il pezzo migliore dell'album; c'è spazio anche per il folk, con 'Sit Around' and 'Miss You'. Il bello del disco, a fine ascolto, sta nella sua semplicità, immediatezza e disinvolta umiltà. A quasi vent'anni di carriera, i Black Keys dimostrano di possedere ancora uno stile solido e preciso e di essere in grado di tornare con un disco non pretenzioso, ma potente allo stesso tempo. *G. C.*

## TIRESIA – ESTATICO (SHOEGAZE ELETTRONICO DA COLONNA SONORA)

Stefano Ghittoni e Bruno Dorella, ovvero l'ex cantante di Peter Sellers & the Hollywood Party, nonché produttore elettronico dietro la sigla The Dining Rooms, e il deus ex-machina di OVO, Ronin e Bachi Da Pietra, hanno registrato l'esordio di Tiresia durante il 2018 dando seguito alla tape 'Inside/Outside' del 2017. Originariamente si trattava di tracce concepite per un doppio album, in cui le durate dei brani ed il mood catatonico avrebbero dovuto dar seguito alla lirica malinconia di Inside/Outside. Un lungo lavoro sui pezzi ha invece portato alla decisione di passare ad uno spirito profondo e sospeso, asciugando i brani ("less is more"!) e portando il tutto alla durata di un LP. Questo perché, in meno di due anni di vita, il duo ha sviluppato una propria originale poetica, evolvendosi dal linguaggio ambient puro della prima cassetta a qualcosa di maggiormente strutturato, in cui la composizione ha più peso, lasciando spazio anche a brani più brevi all'interno di un'architettura comunque dilatata. La mano di Stefano Ghittoni resta riconoscibile anche qui, col suo lavoro di sample, loop ed interventi di synth. La chitarra di Bruno Dorella si muove sinuosa all'interno di queste trame, alternando veri e propri temi a suoni puramente timbrici. Come spesso accade, i due riescono anche a risultare cinematici, e ad allargare i riferimenti trascendendo l'ambient, sfiorando il Sun Ra più astrale o il lavoro per textures dei My Bloody Valentine. *D. G.*

BIRRA IN FRANCONIA di Manuele Colonna
"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"
In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - www.fermentobirramagazine.com

# CINEMA

## Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

### LUCI DELLA CITTÀ · DI CHARLES CHAPLIN · (USA 1931)

**SCENEGGIATURA:** CHARLES CHAPLIN

**INTERPRETI:** CHARLES CHAPLIN, VIRGINIA CHERRIL, HARRY MYERS, FLORENCE LEE, AL ERNEST GARCIA, HANK MANN

Entrare nell'universo di Charlie Chaplin è un privilegio che solo un mezzo così fuori dal normale come il cinema può regalare. Vedere da così vicino il processo di una mente brillante che riesce a creare felicità da una pellicola è sempre un'emozione unica di cui l'umanità dovrebbe essere sempre grata. Chaplin, con la sua genialità e la sua profonda leggerezza, riesce a creare storie immortali e straordinariamente uniche da intrecci narrativi semplici, spogli, usurati dal tempo e quasi logori. Luci della città è uno degli esempi più splendenti di questo processo creativo, uno scambio di persona, un povero che viene scambiato per un ricco, una fioraia cieca che riacquista la vista e un miliardario in disgrazia sono i punti di partenza per un film che non stanca mai e che riesce ad arrivare dove nessuno, o quasi, era mai riuscito neanche ad avvicinarsi. Un film straordinario, tenero, divertente, commovente, imperdibile, meraviglioso, unico e immortale.

### SPIDER-MAN. FAR FROM HOME

DI JON WATTS · (USA 2019)

**SCENEGGIATURA:** CHRIS MCKENNA, ERIC SOMMERS

**INTERPRETI:** TOM HOLLAND, ZENDAYA, MARISA TOMEI, JAKE GYLLENHAAL, JON FAVREAU, SAMUEL L. JACKSON

Nell'universo dei supereroi Marvel, Spiderman è sicuramente uno dei più apprezzati da grandi e bambini, perché è un ragazzo mingherlino che vive nei sobborghi di New York, frequenta la scuola, ha le sue cotte adolescenziali, problemi con i compiti e velleità artistiche, e, insomma, rappresenta alla perfezione una fase obbligatoria di transizione verso l'età adulta. Certo, tutto questo fino a che non indossa il costume dell'Uomo Ragno o finché, in questa nuova fase dei film Marvel, non partecipa a guerre galattiche al fianco dei suoi compagni di avventura, gli Avengers. Sì, perché Disney (Marvel), è ormai entrata in una nuova fase di produzione in cui non esiste più un supereroe svincolato dal resto della filmografia e così, anche questo nuovo capitolo della storia di Spiderman, si colloca temporalmente nell'immediata fase successiva a quell'End Game che è ormai in procinto di divenire il film con più incassi della storia del cinema.

### LA MIA VITA CON JOHN F. DONOVAN

DI XAVIER DOLAN · (USA 2018)

**SCENEGGIATURA:** XAVIER DOLAN

**INTERPRETI:** KIT HARINGTON, NATALIE PORTMAN, JACOB TREMBLAY, SUSAN SARANDON, KATHY BATES

Xavier Dolan è ormai divenuto un regista dalla visione riconoscibile, dotato di un tratto unico nello sviluppo di una storia che cerca di andare sempre oltre le apparenze, di superare il velo di ciò che sembra per indagare ciò che è, veramente. Così, La mia vita con John F. Donovan è un ulteriore ritratto straordinario nella filmografia del regista, che sviscera l'intimità di una star in decadenza e di un fan che cresce idolatrandolo e nel tentativo di seguire le sue orme, ma è soprattutto il racconto di due vite allo specchio che cercano di guardare aldilà dell'immagine riflessa. Dolan, per questo film profondo e appassionante, esce per la prima volta dal suo amato Canada e, grazie a un cast d'eccellenza, che comprende Kit Harington (Jon Snow di Game of Thrones), punta con forza ai grandi fasti di Hollywood.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/08/19
Urlo

**MULTISALA MADISON** 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

**PREZZI**
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Guido Carnevale

# RUMORI DI FONDO

## MÈSA

Fino a ieri, la si poteva incontrare nei locali di tendenza di Roma, ma anche nei giardini privati, invitata a suonare per dilettare una serata: "Mi bastavano un divano o una sedia e io cantavo le mie canzoni. Posso ancora farlo, in realtà". Adesso, dopo un Ep, Federica Messa, in arte Mèsa ("con l'accento aperto, mi raccomando!") ha pubblicato il suo primo album di inediti: Touché. Una stoccata, la sua, con la chitarra, che suona da sempre e imbraccia con enorme disinvoltura, per proporre musiche e testi che scrive rinchiusa nella sua cameretta. Siciliana di origine,

ma romana di nascita, anche se fa di tutto per sviluppare, dice lei, un livello di romanità convincente: "Sono cresciuta al Torrino, in una zona periferica di Roma, fin quando non ho iniziato a fare serate in zone molto più centrali come San Lorenzo, Pigneto, San Giovanni, dove capitavo per caso ogni tanto, ma non avevo questa conoscenza approfondita della mia città. In questi ultimi anni sto diventando più romana. Amo molto Roma, soprattutto adesso che inizio a fare questo mestiere, sono fortunata a essere qui". Ad accorgersi di lei è Bomba dischi, etichetta discografica dal gran fiuto, quella di Calcutta per intenderci, ed esce, lo scorso 2 marzo, con questo disco dal titolo francese. I brani, tutti prettamente autobiografici, sono ben undici, e, rievocando il titolo, ogni canzone sembra un incontro di scherma dove non importa tanto chi vince o contro chi si gareggia, quanto il non aver paura di gridare «touché». "Di solito, più che una ricerca, è un modo per capire quello che è successo in un determinato periodo, in un momento particolare della mia vita. Scrivo dopo che nella realtà sono successe delle cose davvero e poi è un mio modo per mettere un punto, mettere a fuoco le cose. Non è un voler ricercare, piuttosto un voler dare un nome alle cose, nelle canzoni. Nasce tutto da quelle che sono le relazioni che ho, di vario tipo: sentimentali, d'amicizia". Le canzoni di Mèsa sono caratterizzate da una sottile malinconia, definite da molti critici come "struggenti ed emotive". Ottima rivelazione degli ultimi anni che sicuramente troverà spazio in un panorama romano ed italiano abbastanza mediocre.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

# MASCHERE

## LA BISBETICA DOMATA

La bisbetica domata fa parte di quell'enorme sezione del catalogo di commedie shakespiriane che prescindono dal loro tempo e possono essere considerate immortali, e quindi sempre attuali in qualsiasi epoca vengano rappresentate. La bisbetica domata, poi, ha una caratteristica che l'ha resa, purtroppo fino ai giorni nostri, drammaticamente coerente con tutti i tipi di società in cui è stata rappresentata dal 1500 in poi: tratta l'argomento della condizione della donna nella società. La commedia del drammaturgo inglese infatti, che fu aspramente criticata alla sua prima messa in scena, restituisce, per una delle prime volte in modo così palese, un chiaro quadro dello stato sociale della donna nell'Inghilterra dell'epoca. Shakespeare costruisce per questa immortale commedia una trama articolata che prende il largo dal metateatro, attori intenti a costruire sulla scena uno spettacolo nello spettacolo, per arrivare a porre la l'attenzione dello spettatore, attraverso una storia avvincente e mai scontata, sui singoli personaggi, ognuno dei quali portatore sano di uno stereotipo umano. L'adattamento di Luciana Scaramella avvicina la bisbetica domata ai giorni nostri, ambientando le vicende della scontrosa Caterina all'inizio degli anni Trenta del secolo scorso, a cavallo tra le due guerre mondiali, periodo in cui inizia a stagliarsi con forza, soprattutto in Inghilterra, la figura politica della donna.
Riapre i battenti uno dei teatri più belli e suggestivi di Roma: il Silvano Toti Globe Theatre, il teatro d'ispirazione vittoriana situato al centro di Villa Borghese. Anche per questa stagione, come le sedici precedenti, torneranno a prendere vita i più famosi personaggi delle commedie del più noto drammaturgo inglese della storia del teatro da giugno a ottobre. Dal 19 luglio al 4 agosto al Globe Theatre La bisbetica domata per la regia di Luciana Scaramella.

**SILVANO TOTI GLOBE THEATRE**
**LARGO AQUA FELIX (PIAZZA DI SIENA) – VILLA BORGHESE, ROMA**

**INFO E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO IN V.LE P. CANONICA: TUTTI I GIORNI DALLE 16.30 ALLE 19, NEI GIORNI DI SPETTACOLO FINO ALLE 21.00. PRENOTAZIONI ALLO: 892.101**

**BIGLIETTO: PARTERRE (POSTI IN PIEDI) INTERO € 10, RIDOTTO € 8**
**PALCO CENTRALE LIVELLO 1 E 2: INTERO € 26, RIDOTTO € 23**
**PALCO CENTRALE LIVELLO 3: INTERO € 20, RIDOTTO € 18**
**PALCO LATERALE 1 LIVELLO 1 E 2: INTERO € 22, RIDOTTO € 20**

a cura di Ilaria Campodonico

# TRA LE RIGHE

### CON PASSI GIAPPONESI

**PATRIZIA CAVALLI**
**SUPERCORALLI EINAUDI**
**2019**
**17,50 EURO**

Con la lettura di questo libro entriamo in una stanza separata, ascoltiamo suoni e voci che arrivano da fuori, conquistiamo un momento letterario che corrisponde a una vita intera: la posizione nel mondo di Patrizia Cavalli, tra le poetesse più sorprendenti, certamente una delle maggiori autrici contemporanee di versi e – con questo libro – anche di prose. La sua è un'intelligenza così agguerrita da far fronte, con grazia e coraggio, a tutte le visioni e agli accadimenti contenuti nel quotidiano flusso del reale: non ha alcuna paura del contagio, procede bella e appassionata, disperata e ironica, intransigente e avventurosa con immagini ricostruite del suo passato, piccole storie personali che diventano regole di sopravvivenza, incontri e percezioni sensoriali aumentate perché appartengono a un'anima speciale, sempre alla ricerca problematica e vivace di un senso da scoprire dietro alle cose, ai sentimenti, agli espedienti più comuni. Cosa ha scritto allora? Non è un salto nel vuoto, ma una donna che vuole capire e trovare, che – guidata da una straordinaria consapevolezza – compone al fine un autentico ritratto di sé, sotto la pelle che abita. Così ogni pagina accende un fuoco, libera dalle contraddizioni perché accoglie stregonescamente tutti i bersagli e quello che passa attraverso.

### PERSONE NORMALI

**SALLY ROONEY**
**EINAUDI SUPERCORALLI**
**2019**
**19,50 EURO**

Due giovani che frequentano la stessa scuola, in un piccolo paese da qualche parte in Irlanda. Qui comincia l'ultimo romanzo di Sally Rooney (classe 1991), il suo secondo e bellissimo, e una lunga storia d'amore. Marianne appartiene a una famiglia ricca e separata e trascorre le sue giornate a leggere in solitudine, a distanza di sicurezza dai suoi compagni, mentre Connell, il figlio della sua domestica, è il centravanti della squadra di calcio, desiderato e cercato da tutti. La vita accade in un attimo, dalla provincia al prestigioso Trinity College. Drammatica e sentimentale la strada che li condurrà – in modo a volte profondissimo e a volte feroce – al termine di un difficile percorso di crescita, nel quale saranno alleati e antagonisti, dimenticheranno se stessi per poi ritrovarsi. I loro movimenti (giovani e inesperti prima, sicuri ma non per questo meno appassionati e sorprendenti dopo) sono certamente influenzati dagli altri e dal mondo esterno, sfuggono a qualsiasi calcolo preventivo, stretti da un doppio legame e senza mai perdersi di vista - tra le maglie di una rete, che si allarga e restringe rapsodicamente - ma dall'inizio e negli anni destinati a non staccarsi mai completamente: «La maggior parte della gente, ha pensato Marianne, vive un'intera vita senza mai sentirsi così vicina a qualcuno».

# Roma 70 e il nuovo collegamento stradale

## Il Comune si esprimerà sulla presa in carico di strade e verde

ROMA 70 - Finalmente sarà il Consiglio Comunale ad esprimersi sull'acquisizione al patrimonio delle aree verdi e delle strade di Roma 70, grazie alla proposta di delibera che arriva dal Municipio VIII. Una vicenda trentennale legata allo scioglimento dell'ente cooperativo che ha realizzato il quartiere, ma che non ha mai portato a termine il collaudo con il Comune di alcune aree e la successiva presa in carico. Un problema che si ripercuote da tempo sulle spalle dei residenti che non possono contare sulla manutenzione ordinaria delle strade e del verde; nonchè sulle esigenze del Municipio costretto ad occuparsi di queste vie soltanto con interventi in emergenza, senza poter effettuare una precisa programmazione.

**PRESA IN CARICO DI STRADE E VERDE**

"Parliamo di strade dove ogni giorno passano veicoli privati, mezzi di servizio e trasporto pubblico – spiega il consigliere Pd Umberto Sposato – è impensabile che dopo tutti questi anni il Comune non abbia ancora risolto questa vicenda". Basti pensare che nemmeno le potature o le rimozioni di alberi pericolanti o caduti possono essere effettuati dal Comune, ma sono i residenti ad occuparsi dei filari di pini, anche con costi considerevoli. "Nonostante questo i cittadini continuano a pagare le tasse – seguita Sposato – spero che con questo ulteriore documento si riesca a mettere fine a questa ingiustizia". L'atto tecnicamente è una Proposta di Delibera di iniziativa municipale: un documento votato dal consiglio del Municipio VIII ma che dovrà essere discusso anche in Aula Giulio Cesare. "Per fare manutenzione stradale serve che il Municipio venga messo nella condizione di ottenere un decentramento – afferma il minisindaco Ciaccheri - Il che vuol dire acquisizione pubblica delle strade, con equivalenti risorse non solo economiche per la manutenzione". Anche il M5s locale ha apprezzato questo documento: "Un percorso che andava iniziato vent'anni fa – dichiara il capogruppo Enrico Lupardini - Purtroppo fino ad oggi non si è proceduto per inerzia e per i costi derivanti. Infatti non si può pensare di prendere in carico aree verdi e strade senza fondi per la manutenzione".

> ***Sposato: "Strade dove ogni giorno passano veicoli privati, mezzi di servizio e trasporto pubblico: è impensabile che ancora non siano del Comune". Ciaccheri: "Ma dopo l'acquisizione, anche risorse per la manutenzione"***

**UN NUOVO COLLEGAMENTO**

In attesa che le strade di Roma 70 diventino di competenza del Comune, in Municipio si punta anche a far realizzare al più presto un nuovo collegamento, questa volta tra via Rigamonti e l'I-60, il quartiere che sta sorgendo lungo via di Grotta Perfetta. È la commissione Lavori pubblici ad aver presentato un atto, votato all'unanimità il 4 luglio: "Al netto delle criticità sull'intervento urbanistico – afferma la consigliera di Super 8, Paola Angelucci – quello che chiediamo è di aprire un secondo accesso al quartiere, per alleggerire il traffico su Grotta Perfetta". Si tratta di opere di urbanizzazione secondaria già previste, ma che si sarebbero dovute realizzare in un secondo tempo, con l'avanzamento delle costruzioni residenziali private. "Chiediamo che il consorsio dei costruttori acceleri nella realizzazione di questa strada, anche per rendere più fluido il traffico visto l'arrivo di nuovi residenti", conclude Angelucci.

> ***Angelucci: "Al netto delle criticità sull'intervento urbanistico I-60, quello che chiediamo è di aprire un secondo accesso al quartiere, per alleggerire il traffico su Grotta Perfetta"***

**GARANZIE PER RESIDENTI E COMMERCIANTI**

Il Municipio VIII ha votato all'unanimità l'atto. Anche la Lega con Franco Federici e il M5s con il Consigliere Marco Merafina, si sono espressi positivamente: "Condivido il documento – ha commentato Merafina – Anche se ho forti perplessità sul complesso edilizio dell'I-60. La popolazione romana sta diminuendo, ma si continuano a realizzare case. Ci dovremmo chiedere per chi le stiamo costruendo?". Dal Pd il collegamento stradale viene visto come un intervento positivo anche per supportare i commercianti di Roma 70: "Con questa strada – aggiunge Sposato – realizziamo anche un collegamento pedonale", mentre la presidente dell'Aula, Antonella Melito, ricorda che "il nostro dovere è aggiornare i cittadini non solo sui lavori, ma soprattutto sui loro interessi primari, partendo dalla viabilità fino a garantire le attività commerciali".

**Leonardo Mancini**

# Il PalaEur e la conferenza della discordia

## Critiche anche dal Governo per l'evento sul metodo Life120

EUR - Nei quartieri del quadrante Sud della Capitale per diverse settimane hanno campeggiato i manifesti di una iniziativa prevista per il 30 giugno al PalaEur. Si è trattato di una manifestazione legata al metodo 'Life120', un regime alimentare che promette di allungare la durata della vita aderendo ad abitudini alimentari specifiche e tenendo lontano malattie degenerative.

**LA VICENDA**

Adriano Panzironi, giornalista sospeso dall'ordine del Lazio e patron del metodo Life 120, è stato multato dagli enti statali Antitrust e Agcom per quasi 800mila euro complessivi, a causa dei suoi programmi trasmessi dall'emittente satellitare Life 120 Channel. Questa, secondo l'Agcom, "ha trasmesso informazioni pubblicitarie potenzialmente lesive della salute degli utenti, tali da diminuire il senso di vigilanza e di responsabilità verso i pericoli connessi al corretto uso dei farmaci, in particolare sotto il profilo della mancata assunzione degli stessi, o del tipo di alimentazione da seguire e quindi tali da risultare pregiudizievoli per la salute dei consumatori/utenti". Ora però, come sottolineato da alcuni quotidiani e dal programma Le Iene, Panzironi ha potuto tenere una conferenza all'interno di una struttura di proprietà proprio dello stesso Stato che lo ha multato. Il PalaEur è infatti di proprietà di Eur Spa, una controllata al 90% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il restante dieci in capo al Comune.

**L'UTILIZZO DEL PALAEUR**

Non sono mancate le polemiche per l'utilizzo del PalaEur per una manifestazione privata legata a questo metodo: "In Italia celebriamo gli scenziati come Leonardo da Vinci e Galileo Galilei, ma si crede ancora in maghi e stregoni. A questo punto tutto è possibile, anche che il prossimo ministro della salute sia Wanna Marchi". Così il Ministro della Salute Giulia Grillo, come riportato dal Messaggero in relazione ad una conferenza stampa dell'associazione free-vax Corvelva, alla Camera dei Deputati, e all'evento del guru di 'Life120'. "Sono fenomeni che mettono in dubbio la scienza in una società in cui è proprio grazie ad essa che esiste tutto ciò che ci circonda – ha proseguito il Ministro, come riportato dal quotidiano - fenomeni che ci portano ad interrogarci su come la società oggi ha messo in crisi quello che dovrebbe essere un patrimonio da difendere a tutti i costi, ovvero il metodo scientifico". Contro la disponibilità di un bene pubblico per questa iniziativa è intervenuto anche Giovanni Donzelli di Fdi: "È inaccetttabile – ha sottolineato – che il Governo, mentre gli organismi indipendenti di Agcom e Antitrust sanzionano il metodo Life120 come pericolo per la salute dei cittadini, conceda la struttura per un evento di questo tipo".

**LA GESTIONE DELLA STRUTTURA**

Naturalmente né lo Stato né Eur Spa gestiscono direttamente gli appuntamenti o il calendario degli eventi proposti all'interno del PalaEur. La struttura firmata dagli architetti razionalisti Nervi e Piacentini nel 1956, è stato riaperto a cura del Gruppo ForumNet, nato nel 1990 con la costruzione del Forum di Assago a Milano. Questo gruppo, oltre ad aver curato gli interventi di riqualificazione del palazzo, lo gestisce attraverso la controllata All Events dal 2003, quando il PalaEur riaprì con lo storico concerto di Carlos Santana. A gestire il calendario è quindi (naturalmente) una società privata, che poco ha a che fare con le intenzioni delle autorità garanti, del Governo o del Minisitero della Salute. Il dibattito, forse da aprire, è quanto l'interesse dello Stato (al netto di eventuali rischi per l'ordine o la salute pubblica) possa entrare nel calcolo commerciale di chi ha in gestione una struttura di questo genere. Un diktat in questo senso è auspicabile? Può essere inserito nel rischio di impresa oppure rappresenterebbe un'ingerenza che potrbbe portare a ricorsi milionari? Forse la risposta è in contratti di gestione più stringenti, ma sicuramente più difficili da sottoscrivere.

**Leonardo Mancini**

# È scontro sui canili di Muratella e Marconi

## Opposizioni schierate contro la gara e la gestione dei canili

MURATELLA - Con l'estate si moltiplicano le campagne contro l'abbandono degli animali con immagini e slogan che sanno lasciare il segno. Purtroppo con il caldo estivo sono arrivate anche le polemiche sulla gestione del Canile della Muratella e di Marconi. Si sono moltiplicate le segnalazioni e le denunce, di cittadini, comitati e associazioni ambientaliste, in merito ad alcune morti sospette degli animali, alle adozioni non andate a buon fine e all'igiene della struttura. Questi attacchi non si sono limitati alle pagine della cronaca romana, ma sono arrivati fino all'Aula Giulio Cesare, con un Consiglio Comunale tematico che si è tenuto il 20 giugno scorso (dopo essere saltato tra le proteste dei cittadini il 5 giugno).

**LA SINDACA RAGGI**

Nella seduta è stata la Sindaca a prendere la parola, difendendo l'operato di questi ultimi anni e le due determine dirigenziali (22 dicembre 2017 e 23 maggio 2018) che hanno portato alla gara europea per l'affidamento triennale delle strutture di Muratella e di Ponte Marconi (ancora da concludere). La gara ponte è stata vinta dalla società Agro Aversano che, ha commentato in Aula la Sindaca Raggi, "ha avviato un lavoro profondo di pulizia e ripristino delle condizioni del canile. La società ha provveduto all'acquisto di mangime di qualità per gli animali, che durante l'occupazione era venuto a mancare, e anche alla manutenzione e sfalcio dell'erba". Una posizione non condivisa dai numerosi animalisti presenti tra il pubblico che, rumorosamente, lo hanno sottolineato. "Abbiamo evidenze che dall'inizio della nuova gestione dal 2017 i cani entrati e in adozione sono un numero sensibilmente maggiore, mentre sono calati drasticamente i decessi sia nella struttura del canile rifugio che del canile sanitario – ha continuato la Sindaca - è sempre tutto perfettibile, ma siamo abbastanza soddisfatti dell'esito della prima gara ponte e lo saremo ancora di più quando il nuovo gestore avrà un contratto di tre anni, nel pieno interesse del benessere degli animali".

> ***Raggi: "Tutto è perfettibile, ma siamo abbastanza soddisfatti della prima gara ponte". Agro Aversano: "Quando siamo arrivati a Muratella abbiamo trovato cani negli uffici, nei garage, nei corridoi: sembrava un centro sociale"***

**L'INTERVENTO DEI GESTORI**

In Aula non è mancato l'intervento della società vincitrice della gara ponte: "Quando siamo arrivati a Muratella abbiamo trovato cani negli uffici, nei garage, nei corridoi: sembrava più un centro sociale occupato che un canile – dice Vito Luigi Pellegrino, titolare della società Agro Aversano - A Muratella il potenziale di accoglienza è di 399 cani, a Ponte Marconi sarebbe di 200, ma effettivamente è di 120 perchè uno spazio è interdetto, dato che il dipartimento lo considera non idoneo dal punto di vista igienico sanitario perchè rivolto verso un muro". Dalla società arrivano poi i dati su ingressi e adozioni che, in questi anni, starebbero orientandosi verso i limiti stabiliti dalla legge e dalla conformazione delle strutture che ospitano gli animali: "I cani in ingresso sono in costante aumento, nonostante le strutture possano ospitarne solo 519 in totale. I cani presenti a Muratella, rispetto a un'autorizzazione per 399 unità, nel 2014 erano 709, 545 nel 2015, 580 nel 2016, poi con la nostra gestione il numero è sceso sensibilmente a 512 nel 2017, 422 nel 2018 e 446 nel 2019". Anche i numeri relativi alle adozioni sembrano essere in crescita: "Le adozioni definitive al netto dei rientri – chiariscono dalla proprietà - nel 2014 erano 710, 1.009 nel 2015, 965 nel 2016, con la nostra gestione nel 2017 sono cresciute a 1.203, poi 1.129 nel 2018 e nel 2019 a maggio sono 451".

> ***Fdi: "Commissariare la struttura di Muratella e far luce sulla verità". Pelonzi: "Annullare la gara triennale, che vede un unico partecipante, l'attuale gestore, a fronte di importi maggiorati, minori responsabilità e riduzione dei servizi"***

**LE OPPOSIZIONI**

Il Consiglio straordinario è stato richiesto dalle opposizioni che, sulla struttura di Muratella, tornano a richiamare la necessità di un commissariamento. Sono i consiglieri comunali di Fdi De Priamo, Figliomeni, Mennuni e Mussolini di Lista Civica per Giorgia, a commentare la seduta: "Una balbettante Raggi, che illustrava la struttura architettonica del canile e le sciocchezze poi sciorinate in 'percentuale' e con dati falsati delle morti dei cani, sono state l'ennesimo affronto nei confronti degli animali e dei tanti volontari che hanno a cuore il loro benessere. Non siamo disposti a retrocedere neanche di un passo per far luce sulla verità – aggiungono - insistiamo nella richiesta di Commissariamento della struttura per porre rimedio alle morti di cani e gatti, purtroppo molto sospette". Anche il Pd punta il dito contro la gestione e contro l'amministrazione Capitolina, elencando le criticità rilevate: "Mezzo canile chiuso per la diffusione di malattie infettive; meno dipendenti di quelli previsti dalla gara; un medico veterinario invece dei due pagati dal Comune di Roma – afferma il capogruppo Giulio Pelonzi - 50 gabbie del canile comunale Ponte Marconi tenute vuote a fronte di 179 cani trasferiti nei canili privati convenzionati che il Comune paga a parte; la divisione tra canile sanitario e canile rifugio non realizzata a causa del mancato adeguamento dei locali da parte del Comune di Roma; chiusura, dal 1 giugno 2019, del servizio ambulatoriale rivolto ai cittadini". Così i consiglieri dem hanno chiesto l'annullamento della nuova gara triennale, "che è in fase di aggiudicazione e che è stata attenzionata dall'ANAC. Una gara che vede un unico partecipante, l'attuale gestore, a fronte di importi maggiorati e di minori responsabilità – seguita Pelonzi - Una gara che vede il rialzo di oltre il 10% degli importi e la riduzione dei servizi garantiti". Inoltre i requisiti di fatturato hanno impedito, di fatto, la partecipazione delle onlus animaliste, facendo pervenire solo due offerte, di cui ammessa solo quella dell'attuale gestore. Anche il centrodestra locale, nonostante il Consiglio del Municipio XI sia stato sciolto, punta il dito contro la gestione dell'amministrazione penta-stellata. Gli esponenti leghisti, Fabrizio Santori e Daniele Catalano, hanno richiamato la necessità di rivedere l'istituto dei canili, "creando delle forme di sponsorizzazione con i privati che possano da un lato avere un ritorno di immagine, dall'altro fornire servizi adeguati ai cani e ai lavoratori. Nel frattempo – aggiungono - siamo convinti che i canili di Roma debbano avere maggiori risorse finalizzate all'acquisizione di più personale". Da Fdi l'ex capogruppo municipale, Valerio Garipoli, parla della necessità di rendere più accoglienti questi luoghi: "La nostra battaglia a favore degli amici a quattro zampe non si ferma e continueremo sistematicamente a denunciare tutte le criticità dei canili su cui l'Amministrazione grillina è inadempiente. La pessima gestione del canile di Muratella e Ponte Marconi predispone condizioni per le quali insistiamo nella richiesta di Commissariamento delle strutture per porre rimedio alle morti di cani e gatti, purtroppo molto sospette".

> ***Santori-Catalano: "Creare forme di sponsorizzazione con i privati per disporre di più fondi"***

**Andrea Calandra**

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

# Smokin' Fields: la 'terra dei fuochi' in Municipio IX

## Le indagini sul trattamento e lo sversamento di rifiuti pericolosi coinvolgono anche la periferia Sud della Capitale

MUNICIPIO IX - Alla fine di giugno una vasta operazione condotta dai Carabinieri forestali ha portato al sequestro di alcune aziende (due a Latina e una a Roma), di una discarica e di quattro terreni (due a Pontinia e due nel territorio capitolino), oltre alla confisca di oltre 1 milione di euro e a 23 indagati. È questo il bilancio dell'operazione denominata Smokin' Fields (campi fumanti) sul traffico e lo sversamento illecito di compost che ha coinvolto anche il territorio del Municipio IX. Il nome dell'operazione deriva dal fatto che i terreni sui quali veniva effettuato lo spargimento del compost "fumavano" letteralmente, segno evidente, si legge nella nota dei Carabinieri, di una mancata maturazione del materiale, che invece continuava a fermentare in corso d'opera, contravvenendo in tal modo ai più elementari principi di rispetto dell'ambiente, a cui si sarebbero dovuti attenere i responsabili degli impianti sequestrati.

**LE INDAGINI**

Le indagini sono partite nel 2014, dopo le denunce da parte di alcuni comitati di Pontinia che lamentavano la presenza di miasmi da un'azienda produttrice di compost, la Sep. Con gli accertamenti si è potuto appurare che il materiale prodotto non poteva essere identificato come compost, ma soltanto come rifiuto, visto il superamento di moltissimi dei parametri imposti dalla normativa sull'utilizzo di fertilizzanti. Il materiale prodotto a Pontinia veniva quindi sversato su alcuni terreni limitrofi e su altri della provincia di Roma, oltre che in una discarica. Le altre società sequestrate sono aziende che svolgono la gestione di alcune fasi della lavorazione del materiale in ingresso proveniente dalla raccolta differenziata e la ditta che gestisce i trasporti, assieme ai mezzi che effettuano movimenti dall'impianto di Pontinia alla discarica romana.

> ***Lepidini: "Avevo già segnalato all'Arpa nel 2017 il terreno sull'Ardeatina oggi sotto sequestro". Antonini: "Abbiamo immediatamente contattato l'Arpa per richiedere dei rilevamenti sulle acque superficiali e profonde"***

**I TERRENI IN MUNICIPIO IX**

Tra i terreni posti sotto sequestro c'è anche una proprietà al Km 17 di via Ardeatina, nel Municipio IX, che già in passato era stata attenzionata dalla politica locale: "Nel luglio e nel novembre del 2017 avevo già segnalato questo terreno all'Arpa – ricorda il consigliere del Pd, Alessandro Lepidini - Da quell'area provenivano miasmi insopportabili. I sigilli apposti dalla Procura di Roma confermano quei sospetti: dalle indagini emerge, infatti, che il terreno era utilizzato quale discarica non autorizzata destinata allo smaltimento di "compost fuori specifica" con interramenti di rifiuti da costruzione e demolizione e probabilmente anche di rifiuti pericolosi". Le indagini, appartenenti allo stesso filone d'inchiesta che hanno portato alla luce le ipotesi di reato anche per lo sversamento nella discarica di via Canestrini, "rivelano l'esistenza di una terra dei fuochi nel nostro territorio – aggiunge Lepidini - Il sequestro del terreno a via Ardeatina fa evidentemente temere che lo sversamento abusivo e l'interramento dei rifiuti andava avanti da molto prima del marzo 2018".

> ***De Juliis: "Sul nostro territorio ci sono tante cave ed è facile che queste in passato siano state utilizzate come discariche o recuperi ambientali. La nostra è una terra di confine e per questo è presa di mira"***

**TROPPI I SITI IN MUNICPIO IX**

Naturalmente la preoccupazione per il coinvolgimento di siti all'interno del Municipio IX non ha lasciato indifferente la politica locale. Immediatamente compatta nel condannare questo tipo di traffici, soprattutto in un territorio che negli ultimi anni ha portato avanti non poche battaglie su queste tematiche, contro impianti e siti per nuove discariche. "Se tutte le vicende analizzate fino ad ora trovassero conferma sarebbe una situazione gravissima – ha commentato da Fdi, il consigliere Massimiliano De Juliis - Sul nostro territorio ci sono tante cave, ed è facile che queste in passato siano state utilizzate come discariche o recuperi ambientali". La preoccupazione è che il riempimento per il ripristino dello stato dei luoghi non sia stato effettuato secondo tutte le prescrizioni di legge: "La nostra è una terra di confine e per questo è presa di mira – aggiunge - Serve comporre una coscienza comune municipale, anche perchè facendo l'elenco di tutti gli impianti, i siti di raccolta e i recuperi ambientali (più di 15 in Municipio IX, ndr) è facile arrivare alla conclusione che questo territorio ha già dato".

**LE ANALISI DELL'ARPA**

Che il Municipio IX si sia subito attivato per capire se quanto rilevato dalle indagini abbia impattato sul territorio, ci è stato assicurato dall'assessore municipale all'Ambiente, Marco Antonini: "Abbiamo immediatamente contattato l'Arpa per richiedere dei rilevamenti sulle acque superficiali e profonde. Vogliamo cercare di capire cosa può essere finito nei corsi d'acqua della zona". Tali rilevamenti sono stati effettuati il 26 giugno scorso, con l'Arpa che ha collezionato alcuni campioni provenienti dal Fosso di Radicelli. "Anche i residenti in passato hanno segnalato odori particolari provenire da questa zona – seguita Antonini - così noi avevamo già chiesto un'ispezione". Rilevamenti sono stati effettuati anche alla fine del corso d'acqua, così come nel Fosso di Malafede, questo, spiega Antonini, "perchè tracce di metalli pesanti potrebbero essersi accumulate a valle". I primi risultati di queste analisi saranno prodotte dall'Arpa per la fine di luglio. Successivamente, anche in base ai risultati, ci si dovrà organizzare per l'esame delle acque profonde, per le quali si dovrà anche sostenere un costo considerevole.

**Leonardo Mancini**

# ANTICHE SEPOLTURE

"Sit tibi terra levis" era un'iscrizione frequente sulle epigrafi latine ed é quindi un augurio pagano, ma spesso utilizzato al giorno d'oggi come saluto nei confronti del defunto, che viene tradotto con "che la terra ti sia lieve".
Il rito funebre romano trova origine nella tradizione etrusca dove la morte era un momento di festa in ricordo del defunto, basti pensare che i giochi gladiatori sono semplicemente una estremizzazione spettacolare dei munera etruschi: momenti di combattimento tra schiavi, in concomitanza di feste o ricorrenze, spesso riti funebri, e offerte da uomini di alto lignaggio per intrattenere il popolo.
A seconda dell'importanza della gens (famiglia) di appartenenza e quindi della ricchezza familiare, allora la tomba poteva essere piú o meno ricca e corredata. Già nell'età del bronzo (che va, per grandi linee, dal 3000 a.C. al 1500 a.C.) era praticata in larga scala l´inumazione, ovvero la deposizione del corpo in una fossa in cui il defunto era accompagnato da vestiti, monili, ceramiche ed oggetti che utilizzava in vita; molto comune era anche il rito della cremazione con il quale il corpo del defunto era sistemato su una pira e cui veniva dato fuoco, dopodichè le ceneri erano poste in un'urna di forma e pregio diversa a seconda del rango familiare di provenienza.
Il rito canonico prevedeva delle specifiche fasi rituali: entravano in azioni sia uomini, i libitinarii, per la preparazione del corpo e degli ambienti per accogliere coloro che venivano a salutare il defunto, e per l'organizzazione del corteo e il trasporto del feretro (erano in soldoni il corrispettivo antico delle moderne imprese di pompe funebri); figure importanti erano le praeficae, donne dai capelli sciolti in segno di lutto, pagate per accompagnare le lamentazioni, canti e i pianti per lodare il morto e queste lamentazioni duravano alcuni giorni durante i quali il corpo era esposto in casa.
Se il funerale era per una persona pubblica, e magari ricca, il corteo col feretro proseguiva fino al foro dove c´era il laudatio funebris (elogio funebre) da parte di un parente stretto.
Si riteneva necessario commemorare il defunto rispettando le prassi della Pietas romana (l´osservanza di riti e celebrazioni per rispettare il patto tra uomini e Dei e quindi la salvaguardia della romanitá), in questo caso rispetto per il morto, affinché questo non vagasse sulla terra insoddisfatto e adirato con i propri familiari: il novendiale é un periodo di nove giorni di lutto che riguardano anche il culto cristiano legato alla morte del Papa, ma nell´antica Roma erano considerati nove giorni in cui la casa del defunto era "impura" per poi essere pulita e preparata per un´ulteriore festa.

a Massimiliano Liverotti, amico e collega di pagina
Sit tibi terra levis

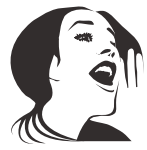
**Veronica Loscrì**

# MISTERI di Roma

**a cura di Massimiliano Liverotti**

## VILLA SCIARRA. CURIOSITÀ STORICHE E LEGGENDE (PARTE II)

Dopo che il politico romano Caio Gracco si era fatto uccidere presso il bosco sacro a Furrina, presente nell'area dove oggi sorge Villa Sciarra, i romani, superstiziosi considerarono il luogo come nefasto e, successivamente, fu quasi totalmente abbandonato.
In seguito divenne parte dell'ampio spazio verde conosciuto con il nome di Orti di Cesare, che dalla collina di Monteverde e dal Gianicolo si estendevano fino al Tevere. Nel 46 in questo luogo Cesare ospitò Cleopatra durante il suo soggiorno romano. Nei giardini si trovava un porticciolo fluviale dove fu ancorato il barcone della regina egizia.
Nel II secolo d.C. schiavi e mercanti siriani, stabilitisi sulla riva destra del Tevere in prossimità delle banchine, scelsero il luogo solitario per i loro riti. Perciò negli scavi sistematici eseguiti tra il 1907 e il 1911 un po' a valle del moderno villino a merli, fu rinvenuto un tempio siriano con simulacro del dio Adad avvinto dalle sette spire di un serpente e circondato di uova, simbolo in Oriente della vita rinascente. Si scoprirono fosse piene di piccoli oggetti votivi, ampolle, anforette, ossa di uomini e animali.
Tra le diverse, originali fontane della villa, è presente quella delle Sfingi, ornata con quattro delle suddette creature mitologiche, volte verso l'esterno, che rappresentano alcuni dei vizi capitali: l'ira, la gola, l'avarizia e la lussuria.
Secondo una leggenda, per liberarsi di queste debolezze terrene, o anche soltanto di una di esse, occorre sedersi vicino ad una delle statue e, toccandola con una mano, recitare la formula: "signora della luna piena liberami della mia pena" e dopo un sincero atto di pentimento ci si dovrebbe liberare dalla schiavitù dei sensi. La fontana è anche chiamata delle Passioni Umane o dei Vizi.



## L'editoriale

*segue dalla prima*

to riguarda il terremoto) hanno in comune alcuni elementi che dovrebbero far riflettere. Oltre all'ineluttabilità di alcuni processi geologici e la caducità della vita umana (ma qui ci addentriamo in campi troppo alti), alla base del nostro comportamento di fronte a questi eventi c'è un sentimento semplice e complessissimo allo stesso tempo: la paura. Una forza immensa, interiore, capace quando attanaglia di offuscare qualsiasi ragionamento logico. Un sentimento che va a braccetto con l'istinto dell'essere umano, con le sue caratteristiche più animalesche e primordiali. Ma che trasportato nell'era digitale porta a comportamenti precisi, quantificabili, analizzabili e, purtroppo, replicabili. È nella falsa intimità della navigazione in internet, nella frettolosa e superficiale consultazione di informazioni volutamente frammentate, e nella ricerca di una risposta immediata e veloce, magari nel tempo di una o due fermate di metropolitana, che i processi mentali legati alla paura possono essere manipolati e piegati alle esigenze. Nulla di nuovo sotto il sole, la pubblicità lo fa da sempre, cercando di indurre all'acquisto di auto sicure (ma comunque potenti) o di cibi sani (che mettano al riparo da malattie, obesità o altri disturbi senza perdere nel gusto). Lo stesso procedimento viene seguito, con alterni successi, dalle varie pubblicità progresso, o dalle immagini sui pacchetti di sigarette. Un rafforzo negativo che dovrebbe portare ad un comportamento positivo. Ma se questo tipo di processi nell'era digitale possono essere veicolati, costruiti e utilizzati, perchè non utilizzare quel boom di interazioni in rete e sui social generate dalla paura, per veicolare un messaggio? Non può infatti sfuggire che in tutte queste settimane in Italia, assieme ad alcuni picchi generati dagli eventi naturali di cui abbiamo parlato, il resto dei trend sui social network e nelle ricerche è monopolizzato dal tema dell'immigrazione. Dalla vicenda della nave Sea-Watch fino all'utilizzo indiscriminato (e troppo spesso errato) di tutta la terminologia legata al mondo della migrazione. Con parole come 'clandestino' oppure 'irregolare' utilizzate (e ricercate) con leggerezza tanto per comparire in quella frettolosa e superficiale ricerca fatta quando la paura affiora, nel tragitto da casa al posto di lavoro.

# GIOVANNONI®

dal 1949

*Cerimonie Funebri*

**Circonv.ne Ostiense, 220/222**
**☎ 06.513.73.73**

**Via C. Colombo, 211/213**
**☎ 06.516.00.000**

**www.giovannonifuneraria.com**